

Ambiente di supporto all'anno di formazione e prova dei docenti neoassunti e con passaggio di ruolo

Anno scolastico 2018/19

HOME	3
PORTFOLIO	5
Curriculum formativo	5
Indicazioni per la compilazione	5
Bilancio iniziale	8
Indicazioni per la compilazione	8
Laboratori e visite	27
Indicazioni per la compilazione	28
Documenta un laboratorio	32
Documenta una visita	33
Attività didattica	34
Indicazioni per la compilazione	34
1.Progettazione	36
2.Documentazione	40
3.Riflessione e narrazione	40
Bilancio finale	42
Indicazioni per la compilazione	42
Bisogni formativi futuri	46
Indicazioni per la compilazione	47
QUESTIONARI	52
Formazione in presenza	52
Osservazione <i>peer to peer</i>	55
Formazione online	61
ASSISTENZA	66
FAQ	66
Dati personali.....	80
Richiedi assistenza	80
DOSSIER FINALE	83

HOME

Dal DM 850/2015 Art. 1

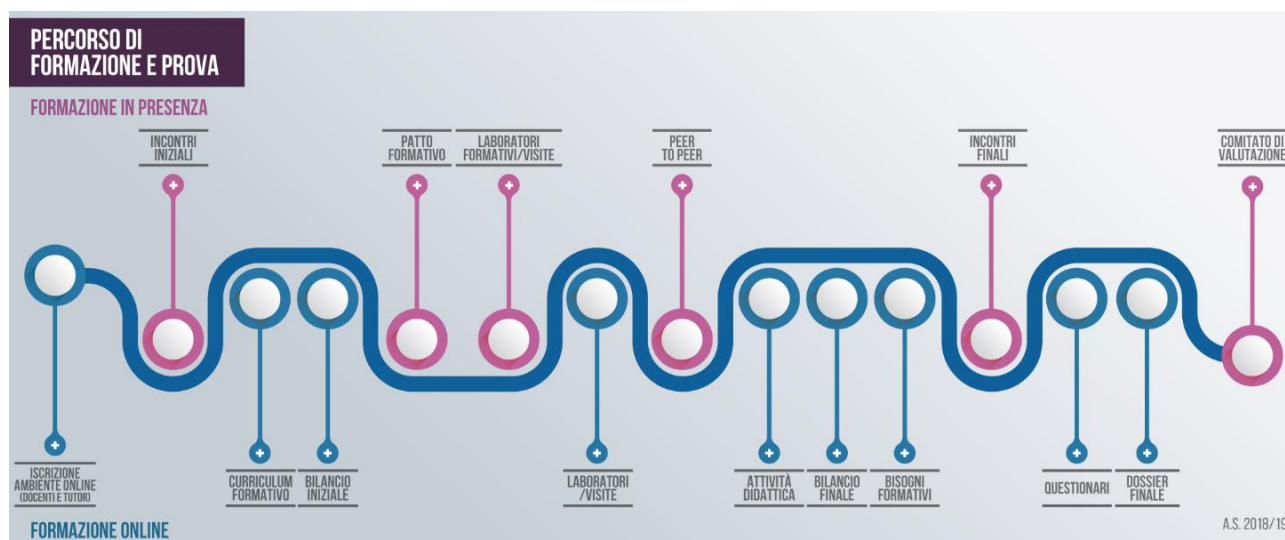
[...]

3. Il periodo di formazione e prova assolve alla finalità di verificare le competenze professionali del docente, osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica.

4. Le attività di formazione sono finalizzate a consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti. Dette attività comportano un impegno complessivo pari ad almeno 50 ore, aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle attività di formazione di cui all'articolo 1, comma 124 delle Legge (107) e rivestono carattere di obbligatorietà.

Benvenuto nell'ambiente online a supporto del periodo di formazione e prova dei docenti neoassunti e dei docenti con passaggio di ruolo nell'anno scolastico 2018/19.

L'ambiente è stato progettato per supportarti nella redazione del **portfolio professionale**, conoscere la tua opinione sull'intero percorso formativo dell'anno di prova (sezione **Questionari**) e consentirti di associare al tuo profilo il nome del tutor accogliente indicato dal Dirigente scolastico che ti sosterrà durante l'esperienza dell'anno di prova. A conclusione del percorso, nella sezione Dossier Finale potrai visualizzare un riepilogo di quanto fatto ed esportare i documenti da presentare al comitato di valutazione.



L'immagine rappresenta il succedersi ideale delle attività dell'anno di formazione e prova. Non intende essere vincolante, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e degli enti decentrati del MIUR cui spetta l'organizzazione della formazione in presenza.

Il portfolio

La redazione del portfolio professionale è parte integrante del percorso di formazione dei docenti neoassunti e con passaggio di ruolo. Insieme con l'attività di compilazione dei questionari e con l'esportazione del Dossier finale, costituisce la parte online della formazione, così come previsto dal [DM 850/2015](#) e confermato nella [nota del MIUR n°35085 del 2 agosto 2018](#).

La funzione del portfolio è quella di supportarti in un **in un processo di revisione e analisi** e analisi della tua professionalità e di documentazione delle esperienze formative dell'anno di prova.

Si compone di 6 macro attività.

- **Il Curriculum formativo** per ripercorrere le esperienze professionali e/o educative che hanno contribuito a definirti come docente.
- **Il Bilancio iniziale delle competenze** per auto-valutare la tua professionalità in termini di competenze possedute ed orientarti nella scelta di attività formative coerenti con le tue esigenze. Questa attività è propedeutica all'elaborazione del **Patto formativo** (nel [Toolkit Docenti](#) sono disponibili dei modelli di Patto), il documento in cui, all'avvio dell'anno di prova e con il supporto del tutor e del Dirigente scolastico, dovrai indicare i contenuti del tuo percorso formativo.
- **Laboratori formativi/Visite in scuole innovative** per documentare i laboratori formativi o le visite alle scuole innovative.
- **Attività didattica** per progettare, documentare e riflettere su di un'attività didattica svolta con gli allievi.
- **Bilancio finale delle competenze** per richiamare quanto rilevato in fase di avvio del percorso (nel Bilancio iniziale) e rivalutarlo alla luce dell'anno di prova.
- **Bisogni Formativi futuri** per indicare al termine dell'anno di prova quali bisogni e interessi formativi vorresti perseguire.

I questionari

I **questionari** sono finalizzati a conoscere la tua opinione su aspetti diversi della formazione svolta per valutarne l'efficacia. La loro compilazione è un requisito indispensabile per la chiusura della formazione.

Per ulteriori approfondimenti sul modello formativo del percorso dell'anno di prova, ti suggeriamo la lettura dei seguenti articoli:

- [Anno di formazione e prova: analisi del modello italiano alla luce della letteratura scientifica e delle esperienze internazionali](#)
- [Induction models and teachers professional development. Some results and insight from the pilot experience of newly qualified teachers 2014/2015](#)

PORTFOLIO

Curriculum formativo

L'attività consiste nel **ripercorrere il tuo percorso educativo e professionale** fino al ruolo o al passaggio di ruolo, per individuare le **esperienze più significative** sia per l'accesso alla professione sia per le **competenze** maturate, (conoscenze, abilità, attitudini), e che ti sono utili nella pratica professionale.

Cosa fare

Quali sono state le esperienze più significative del percorso che ti ha condotto a scegliere e svolgere la professione del docente? La significatività di queste esperienze può consistere nel fatto che ti hanno consentito l'accesso alla professione o che per mezzo di esse hai maturato competenze che ti sono utili nella tua pratica professionale. **Individua da 1 a 5 esperienze e descrivile con le informazioni richieste** e che andranno a comporre il tuo Curriculum formativo.

Avvertenze per la compilazione

- Le esperienze salvate vengono riportate nella colonna di destra sotto la voce "*Esperienze inserite*".
 - Le esperienze già inserite vengono visualizzate parzialmente nella colonna di destra (solo le prime 4 voci).
 - Per rileggere l'esperienza inserita nella sua interezza, cliccare su "*Visualizza/Modifica*".
 - Le esperienze inserite vengono visualizzate dalla più recente alla più vecchia.
 - È possibile modificare il contenuto di questa sezione in qualsiasi momento, fino alla stampa del Dossier Finale.
-

Indicazioni per la compilazione

Introduzione

L'identità professionale di un docente si costruisce attraverso un lungo percorso che vede l'avvicinarsi di molte esperienze educative e non, alcune in contesti formali, altre in contesti informali. La ricerca in ambito educativo ha dimostrato, ad esempio, che l'agire di un docente è largamente dipendente dalle esperienze di formazione che lo hanno "segnato" nel corso della sua vita di studente e in generale di soggetto che impara. Ripercorrere la propria storia per individuare le esperienze ritenute più significative può contribuire a ricostruire la propria identità di docente.

Nel **Curriculum formativo** ti chiediamo di ricostruire la parte più significativa della tua storia professionale e/o educativa (ma anche esperienze che non rientrano in queste categorie,

come ad esempio esperienze di volontariato o personali). La significatività cui facciamo riferimento è relativa al tuo essere docente: quali esperienze ritieni abbiano avuto maggiore impatto sul tuo modo di svolgere la professione docente? Non si tratta, dunque, di un tradizionale curriculum vitae e il suo scopo non è di riportare tutti i titoli e le esperienze professionali avute, ma solo alcune tra quelle che più hanno contribuito a formarti come docente.

Il Curriculum oltre ad uno strumento formativo nel contesto del percorso neoassunti, è anche una fonte di dati utili a descrivere i percorsi formativi e professionali dei docenti e come stia mutando il profilo professionale dei docenti neoassunti. [Il Curriculum formativo nel percorso Neoassunti. Opportunità di riflessione e ricostruzione di identità professionale.](#) In questo lavoro vengono discussi alcuni risultati emersi dalle analisi quantitative e qualitative dei Curricula Formativi redatti dai docenti in formazione nell'a.s. 2015/16.

Il Curriculum formativo nella formazione Neoassunti

Il Curriculum formativo idealmente dovrebbe essere compilato come prima attività del percorso formativo con lo scopo di ripercorrere la propria vita professionale e tradurre le esperienze più significative in competenze acquisite. Si tratta di un'attività utile alla redazione del Bilancio, dove invece si propone una lista di competenze sulla base della quale procedere ad un'auto-valutazione di quelle possedute e di quelle da potenziare.

Struttura del Curriculum formativo

Per ciascuna esperienza ti chiediamo di indicare:

- Titolo dell'esperienza - (ad esempio: attività di volontariato avvistamento incendi)
- Anno di inizio - l'anno di inizio dell'esperienza scelta
- Durata - quanti mesi è durata l'esperienza
- Breve descrizione - una breve descrizione dell'esperienza

Ti chiediamo inoltre di rispondere alla seguente domanda:

- Quali specifiche conoscenze/competenze hai acquisito nel corso dell'esperienza indicata e che ruolo hanno nello svolgimento della tua professione?

Come compilare il Curriculum formativo

Individuare gli eventi significativi: quali inserire?

La sola ambiguità che presenta questa attività è nella scelta dei criteri per selezionare le esperienze da descrivere. Sugeriamo di inserire non solo esperienze formali (laurea, master, dottorati, ecc.), ma anche esperienze informali i cui frutti hai poi valorizzato nella tua

professione. Per la scelta degli eventi da riportare puoi farti aiutare dalle seguenti domande guida: *Cosa (o chi) ha rappresentato un punto di passaggio nella costruzione della tua professionalità? Quali esperienze hanno più influenzato il tuo essere insegnante?*

Il Curriculum formativo in breve: oggetto, informazioni, impegno previsto e tempi

Oggetto dell'attività e riferimenti normativi	Informazioni relative disponibili nell'Ambiente online di supporto all'anno di formazione e prova 2017/2018	Impegno in ore e tempistiche
<p>Questa attività va svolta online nell'ambiente dedicato alla formazione. È un'attività compresa nel portfolio (DM 850/2017, art.11, c.1, punto a) ed è auspicabile che venga svolta all'inizio dell'anno di prova.</p> <p>Dal DM 850/2015 <i>Art. 11 (Portfolio professionale)</i> 1.Nel corso del periodo di formazione il docente neo-assunto cura la predisposizione di un proprio portfolio professionale, in formato digitale, che dovrà contenere: a. uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale; [...] 2.Il portfolio professionale assume preminente significato formativo per la crescita professionale permanente di ogni insegnante.</p>	<p>È possibile redigere il Curriculum formativo nell'omonima sezione dell'ambiente online dove sono disponibili informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Obiettivi dell'attività ○ Come svolgerla ○ Avvertenze per la compilazione ○ Come redigere il Curriculum coerentemente con i suoi obiettivi formativi (indicazioni per la compilazione) ○ Quali domande ricorrenti hanno posto gli utenti delle passate edizioni (FAQ) 	<p>Impegno previsto: per l'elaborazione di tutte le attività online (compresi i bilanci iniziali e finali per i quali sono stabilite 3 ore ciascuno) il DM 850 stabilisce un impegno complessivo forfettario di 20 ore.</p> <p>Tempistica: non indicata, ma poiché nel Curriculum si chiede al docente di ripensare al proprio percorso professionale e alle competenze acquisite, la sua compilazione risulta funzionale alla redazione del Bilancio iniziale e del Patto formativo, il consiglio è dunque di redigerlo all'avvio dell'anno di prova.</p>

- **Titolo dell'esperienza** (attribuisci un titolo all'esperienza scelta)
- **Anno di inizio**
- **Durata in mesi**
- **Breve descrizione**

- **Quali conoscenze/competenze hai acquisito nel corso dell'esperienza indicata e che ruolo hanno nello svolgimento della tua professione**

Bilancio iniziale

Obiettivo di questa attività è di aiutarti a fare il punto sulle competenze che già possiedi e su quelle che vuoi potenziare. Il fine è di supportarti in un **processo auto-valutativo** che possa risultare propedeutico alla **progettazione del tuo percorso formativo** da formalizzare nel **Patto formativo** (nel [Toolkit Docenti](#) sono disponibili dei modelli di Patto). La mappatura delle competenze professionali del docente proposta in questo Bilancio è il risultato di un lavoro di analisi degli standard internazionali e del loro adeguamento al contesto italiano.

Cosa fare

Seleziona fino a un massimo di 3 descrittori di competenze per ognuno dei 9 ambiti di cui si compone il Bilancio. Ti chiediamo di selezionare competenze nelle quali ti senti ben preparato o/e competenze che, al contrario, vuoi rafforzare. Per ogni ambito di competenze è presente uno spazio per il testo libero in cui ti chiediamo di motivare le tue scelte. Nella scelta del descrittore/competenza puoi, se lo ritieni utile, avvalerti delle domande guida. Il Bilancio iniziale è disponibile anche nei formati [pdf](#) e [docx](#), messi a disposizione per consentire prove di compilazione e avere una visione d'insieme di tutti indicatori di competenze (nel [Toolkit](#)). La compilazione delle versioni testuali del Bilancio non sostituisce il completamento dell'attività in questa pagina.

Avvertenze per la compilazione

- La compilazione del Bilancio può avvenire in più sessioni, abbi cura di salvare sempre i dati immessi (così li ritroverai alla sessione successiva).
- Ogni sessione ha una durata di 30 minuti; se non effettui almeno un salvataggio entro questo tempo perdi quanto scritto. Ti consigliamo dunque di salvare il tuo lavoro prima dello scadere della sessione.
- Dopo l'invio definitivo non potrai più modificare quanto scritto. Ti suggeriamo, quindi, di inviare il Bilancio delle competenze solo quando sarai assolutamente certo/a di non voler effettuare più alcun intervento.
- Il Bilancio, una volta inviato in modo definitivo, può essere esportato in formato pdf e stampato per essere allegato al Dossier Finale da presentare al comitato di valutazione.

Indicazioni per la compilazione

Introduzione: cosa sono i Bilanci delle competenze

I **Bilanci iniziale e finale delle competenze** sono strumenti chiave dell'anno di formazione e prova, così come indicato dalla normativa in materia emanata dal MIUR (Legge 107/2015; DM 850/2015; nota DGPER 6768/2015).

Il **Bilancio iniziale**, in particolare, ha una doppia valenza:

- informare su quali siano le competenze che la ricerca in ambito educativo a livello nazionale e internazionale, ritiene proprie della professionalità del docente;
- favorire la riflessione su queste competenze al fine di individuare i propri punti di forza o, al contrario, di debolezza, in un processo di auto-valutazione in cui il docente dovrebbe auspicabilmente essere sostenuto dal tutor e dovrebbe condurlo alla definizione delle attività formative dell'anno di prova. Le domande guida che accompagnano ogni descrittore di competenza hanno la funzione di chiarirne il significato.

La redazione del Bilancio iniziale rappresenta, dunque, la premessa sulla base della quale elaborare, con il supporto del tutor e del Dirigente scolastico, il **Patto formativo**. In quest'ultimo devono essere indicate le azioni formative che s'intendono intraprendere durante l'anno di prova e i corrispondenti obiettivi formativi (art. 5, DM 850/2015; art. 4, CM 36167/2015).

Il Patto formativo dovrà essere elaborato sulla base del modello in uso nel proprio istituto (nel Toolkit sono resi disponibili dei modelli di Patto formativo condivisi dalle scuole negli anni passati).

Il **Bilancio finale** permette al docente di valutare se e come le proprie competenze professionali si sono trasformate durante l'anno di prova, tenendo in considerazione quanto indicato nel Bilancio iniziale. Nel Bilancio finale il docente può inoltre indicare competenze diverse da quelle elencate nel Bilancio iniziale, descrivendole in forma di testo libero.

Anche i Bilanci iniziali compilati dai docenti nelle scorse edizioni della formazione, così come il Curriculum formativo, sono stati oggetto di analisi:

["Competenze per la professionalità docente. Dove hanno posto l'attenzione i docenti in anno di formazione e prova 2015/2016?"](#)

I Bilanci delle competenze nel contesto della formazione Neoassunti

Il Curriculum formativo, il Bilancio iniziale delle competenze e il Patto formativo definiscono la traiettoria formativa del docente durante l'anno di prova e costituiscono utili indicazioni anche per il tutor affinché, in particolare durante la fase *peer to peer*, supporti il docente a comprendere meglio il proprio stile di insegnamento, a valorizzare i propri punti di forza e/o a potenziare quelli di debolezza.

Il Bilancio finale consente una riflessione *ex-post* di quanto sperimentato durante l'anno di prova anche per agevolare una valutazione delle attività formative svolte.

Un'elaborazione accurata dei Bilanci consente al docente di:

- auto-valutare le proprie competenze;
- individuare elementi sui quali far convergere l'attenzione del tutor;
- predisporre una documentazione didattica chiara e coerente con i propri bisogni (dal Patto formativo ai Bisogni futuri);
- conoscere le dimensioni della professionalità docente emerse dalla ricerca internazionale;
- agevolare la preparazione della fase istruttoria curata dal tutor di fronte al comitato di valutazione (art. 13, DM 850/2015).

Si sottolinea, infine, che i Bilanci iniziale e finale non hanno un carattere valutativo (di cui tratta invece l'art. 4, DM 850/2015), ma sono pensati per supportare il docente in un personale **processo di auto-valutazione**.

Come compilare il Bilancio iniziale

- Per ciascun **ambito** ti chiediamo di selezionare fino a un massimo di 3 **descrittori di competenza** e di elaborare un testo di massimo 2.000 battute spazi inclusi, per motivare le ragioni della tua scelta e il livello di competenza percepito.
- I **descrittori delle competenze** sui quali ti chiediamo di riflettere sono stati pensati unitariamente. Tuttavia abbiamo ritenuto utile proporre lievi differenziazioni per i diversi ordini di scuola e per il sostegno. Dove non diversamente specificato i descrittori sono rivolti a TUTTI i docenti.
- Le domande guida che accompagnano ciascun descrittore di competenza, sono intese a chiarire il contesto, il significato e l'articolazione della competenza corrispondente, oltre a costituire una potenziale traccia per il testo libero da comporre alla fine di ogni ambito.
- Per selezionare i descrittori di competenze puoi utilizzare i seguenti 3 criteri:
 1. **competenze non possedute che, però, si ritengono importanti e si vorrebbero acquisire;**
 2. **competenze note, ma che di cui si vorrebbero approfondire alcuni aspetti;**
 3. **competenze che si ritiene di possedere a un livello adeguato o nelle quali ci si percepisce come esperti.**

Il Bilancio iniziale in breve: normativa, oggetto, impegno previsto e tempi

Oggetto dell'attività e riferimenti normativi	Informazioni disponibili nell'Ambiente online di supporto all'anno di formazione e prova 2018/19	Impegno in ore e tempistica
<p>Il Bilancio iniziale consente un'auto-valutazione delle proprie competenze in relazione al complesso delle competenze professionali del docente come identificate dal gruppo di ricerca del MIUR. È un'attività funzionale alla personalizzazione del percorso formativo dell'anno di prova (le competenze indicate come deboli potrebbero essere oggetto dei laboratori, delle visite o della collaborazione con il tutor).</p> <p>Il Bilancio iniziale è una delle attività descritte con maggiore dettaglio dalla normativa, che ne indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ l'obiettivo: auto-valutazione (DM 850, art.5, c.1) ○ la funzione: redigere il patto formativo (CM 36167/2015) ○ la tempistica: entro il secondo mese dalla presa di servizio (DM 850, art. 5, c.2) ○ la durata: 3 ore (C.M. n°36167/2015) ○ chi è coinvolto: docente, tutor (DM 850, art. 5, c.1) ○ dove svolgere l'attività: ambiente online/Indire (C.M. n°36167/2015). 	<p>Nella sezione Bilancio iniziale si accede allo strumento che consente la lettura e la scrittura del proprio Bilancio delle competenze, vi si trovano informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Come utilizzare lo strumento ○ Come redigere il Bilancio coerentemente con i suoi obiettivi formativi e auto-valutativi (queste indicazioni per la compilazione) ○ Quali domande ricorrenti hanno posto gli utenti delle passate edizioni (FAQ) 	<p>Impegno previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 3 ore (stima) <p>Tempistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Entro il secondo mese dalla presa di servizio.
<p>Dal DM 850/2015 <i>Art. 5 (Bilancio delle competenze, analisi dei bisogni formativi e obiettivi della formazione)</i></p> <p>1. Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle attività didattiche svolte, il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor.</p> <p>2. Il bilancio di competenze, predisposto entro il secondo mese dalla presa di servizio, consente di compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta. [...]</p> <p>Dalla CM 36167/2015</p> <p><i>4. Caratteristiche dell'intervento formativo:</i> [...] la concreta formazione prenderà avvio da un primo bilancio delle competenze professionali che ogni docente curerà con l'ausilio del suo tutor (art. 5 del decreto); a tal fine sarà fornito un modello digitale all'interno della piattaforma on-line predisposta da INDIRE, per agevolare la elaborazione di questo primo profilo; [...] Bilancio iniziale delle competenze: 3 ore</p>		

Struttura del Bilancio iniziale delle competenze

Il Bilancio è strutturato in **3 aree**; ogni area è a sua volta articolata in **3 ambiti**, per un totale di **9 ambiti**. Aree e ambiti costituiscono “le dimensioni generative” delle competenze che il docente interpreta ed esprime nell’esercizio quotidiano della propria professione. Ogni ambito raccoglie infatti un numero variabile di competenze (o **descrittori di competenza**). La definizione di ciascuna competenza è stata dedotta dalla letteratura nazionale ed internazionale in ambito educativo e adattata al contesto italiano dagli esperti del MIUR, anche alla luce del quadro normativo vigente (TU 297/1994; CCNL 2006-2009; Legge 107/2015; DM 850/2015).

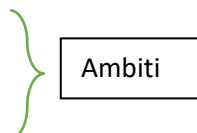
1. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL’INSEGNAMENTO (**Didattica**)

- a) *Organizzare situazioni di apprendimento*
- b) *Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo*
- c) *Coinvolgere gli allievi nel processo di apprendimento*



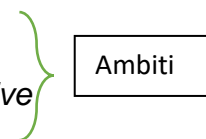
2. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA PROPRIA SCUOLA (**Organizzazione**)

- d) *Lavorare in gruppo tra docenti*
- e) *Partecipare alla gestione della scuola*
- f) *Informare e coinvolgere i genitori*



3. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (**Professionalità**)

- g) *Affrontare i doveri e i problemi etici della professione*
- h) *Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative*
- i) *Curare la propria formazione continua*



Bilancio iniziale: l'attività in piattaforma

1. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)	
a) Organizzare situazioni di apprendimento	
Selezionare fino a 3 competenze	
COMPETENZE	DOMANDE GUIDA
<input type="checkbox"/> 1. Individuare con chiarezza le competenze che gli allievi devono sviluppare	<i>Ritieni di essere in grado di individuare con facilità contenuti e relativi obiettivi di apprendimento adeguati alla tua classe? Se hai difficoltà e incertezze, quali ne sono le cause?</i>
<input type="checkbox"/> 2. Rendere operativi gli obiettivi di apprendimento individuati, in modo da verificarne il conseguimento	<i>Ritieni di saper ricostruire chiaramente la relazione tra contenuti e obiettivi di apprendimento?</i>
<input type="checkbox"/> 3. (PRIMARIA, SECONDARIE) Conoscere i concetti chiave della disciplina	<i>Ritieni di padroneggiare sufficientemente i concetti chiave della tua disciplina in maniera tale da porli in relazione coerente con un percorso formativo adeguato al singolo allievo e/o alla classe nel suo complesso?</i>
<input type="checkbox"/> 4. Progettare le attività didattiche e le attività e gli strumenti di valutazione tenendo conto delle conoscenze pregresse degli studenti	<i>Ritieni che le conoscenze pregresse dei tuoi alunni influenzino il modo in cui progetti le attività e valuti l'apprendimento? Se sì, come le rilevi?</i>
<input type="checkbox"/> 5. (INFANZIA) Collegare i campi di esperienza alle attività didattiche	<i>Riesci a connettere i campi di esperienza con obiettivi e traguardi in</i>



	<i>una visione complessiva delle competenze da sviluppare?</i>
<input type="checkbox"/> 6. (SOSTEGNO) Elaborare piani educativi inclusivi (PEI, PEP, PDP) per gli studenti che ne hanno necessità, coerenti con il percorso della classe	<i>Ritieni di riuscire a collaborare proficuamente con i tuoi colleghi, al fine di elaborare un piano personalizzato che favorisca l'inclusione degli alunni che ne hanno uno specifico bisogno?</i>
<input type="checkbox"/> 7. Progettare le attività della classe, affinché queste tengano conto delle necessità degli allievi con bisogni speciali in modo da favorirne l'inclusione	<i>Ritieni di essere in grado di co-progettare percorsi educativi adeguati ad allievi con particolari problematiche? Riesci ad individuare agevolmente gli obiettivi specifici su cui lavorare per favorire la progressione di allievi con particolari problematiche?</i>
<input type="checkbox"/> 8. Verificare l'impatto dell'intervento didattico in modo da coglierne gli aspetti più incisivi	<i>Ritieni di riuscire ad individuare, all'interno di un'attività, che cosa è stato particolarmente funzionale nel favorire l'apprendimento?</i>
<input type="checkbox"/> 9. Utilizzare le tecnologie e le opportunità offerte dalle tecnologie e dai linguaggi digitali per migliorare i processi di apprendimento	<i>Ritieni di avere un adeguato bagaglio di conoscenze e strategie per supportare gli allievi nell'uso delle tecnologie digitali per favorire l'apprendimento? Ritieni di saper guidare gli allievi ad un uso delle tecnologie che crei un reale valore aggiunto alla didattica? Se sì, di quale valore aggiunto si tratta?</i>
<input type="checkbox"/> 10. Progettare attività in cui lo studente sia al centro del processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze	<i>Ritieni di riuscire a proporre attività nelle quali gli allievi sono protagonisti di processi volti a costruire conoscenze e/o risolvere problemi? Se no, perché? Quali sono le difficoltà che incontri?</i>
<input type="checkbox"/> 11. Prefigurare i possibili ostacoli di apprendimento e predisporre adeguate strategie di intervento	<i>Durante la fase di progettazione di un'attività ritieni di prevedere quali</i>

	<p><i>potranno essere gli ostacoli di apprendimento che incontreranno gli allievi? Se sì, sai individuare le ragioni di tali ostacoli dopo aver analizzato una lezione già realizzata?</i></p>
<p>Descrivere, eventualmente utilizzando le domande guida, le ragioni della/e scelta/e della/e competenza/e selezionata/e. Si consiglia di prendere in esame fino ad un massimo di 3 competenze per ogni ambito.</p>	
<p>(Max 2.000 caratteri spazi inclusi)</p>	

<p>1. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)</p>	
<p>b) Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo</p> <p>Selezionare fino a 3 competenze</p>	
<p>COMPETENZE</p>	<p>DOMANDE GUIDA</p>
<p><input type="checkbox"/> 12. Considerare gli obiettivi di apprendimento coerentemente con uno sviluppo verticale del curricolo</p>	<p><i>Ritieni di avere chiarezza in merito all'organizzazione del curricolo verticale? Se no, quali sono i problemi che ti poni, i dubbi che hai?</i></p>

<p><input type="checkbox"/> 13. Rendere gli studenti consapevoli dei loro progressi rispetto agli obiettivi di apprendimento</p>	<p><i>Ritieni di possedere adeguati strumenti per osservare come gli allievi apprendono? Riesci a fornire un riscontro agli studenti che consenta loro di fare il punto sulle loro conoscenze e competenze e individuare che cosa, eventualmente, modificare (valutazione formativa)?</i></p>
<p><input type="checkbox"/> 14. Progettare attività di valutazione formativa utilizzando una pluralità di strumenti e tecniche</p>	<p><i>Ritieni di possedere un'adeguata conoscenza delle tecniche e degli strumenti per proporre una valutazione che potenzi in ogni allievo la capacità di progettare e monitorare il proprio apprendimento? Ritieni di conoscere differenti strumenti e tecniche per favorire l'autovalutazione, la valutazione tra pari, la co-valutazione con il docente?</i></p>
<p><input type="checkbox"/> 15. Progettare attività per la verifica delle competenze trasversali (soft skills)</p>	<p><i>Ritieni di saper progettare attività per la verifica delle soft skills (pensiero strategico, autonomia, ecc.) anche attraverso la predisposizione di "compiti di realtà"¹?</i></p>
<p>Descrivere, eventualmente utilizzando le domande guida, le ragioni della/e scelta/e della/e competenza/e selezionata/e. Si consiglia di prendere in esame un massimo di 3 competenze per ogni ambito.</p>	
<p>(Max 2.000 caratteri spazi inclusi)</p>	

¹ Compito di realtà: "una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante" in **Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di Istruzione**

1. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

c) Coinvolgere gli allievi nel processo di apprendimento

Selezionare fino a 3 competenze

COMPETENZE	DOMANDE GUIDA
<input type="checkbox"/> 16. Costruire un ambiente di apprendimento capace di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli studenti	<i>Ritieni di essere in grado di attivare situazioni didattiche che coinvolgano gli studenti in attività che stimolino partecipazione, curiosità, motivazione e impegno (ad es. attività definite di problem solving)?</i>
<input type="checkbox"/> 17. Sviluppare la cooperazione fra studenti e forme di mutuo insegnamento	<i>Ritieni di essere in grado di progettare e gestire situazioni nelle quali gli studenti siano impegnati nel costruire conoscenza attraverso processi collaborativi e cooperativi, anche tramite forme di mutuo insegnamento?</i>
<input type="checkbox"/> 18. Progettare attività per "imparare ad imparare"	<i>Ritieni di saper elaborare adeguati supporti e processi che potenzino negli allievi autonomia, autoregolazione ed elaborazione di strategie di studio personali?</i>

<p><input type="checkbox"/> 19. Costruire e condividere con la classe regole chiare</p>	<p><i>Ritieni di saper gestire la discussione con e tra gli allievi per stabilire regole condivise o per prendere decisioni relative al funzionamento scolastico? Ritieni di gestire efficacemente con il gruppo classe il rispetto di quanto deciso in modo condiviso?</i></p>
<p><input type="checkbox"/> 20. (INFANZIA) Curare l'organizzazione di una giornata educativa equilibrata, ricca di momenti di accoglienza, relazione, gioco, apprendimento, vita pratica</p>	<p><i>Ritieni di saper progettare la sequenza delle attività della giornata in modo tale che i bambini possano ottimizzare le loro potenzialità in rapporto anche ai loro bisogni fisici, emotivi, di conoscenza, di sperimentazione e movimento?</i></p>
<p>Descrivere, eventualmente utilizzando le domande guida, le ragioni della/e scelta/e della/e competenza/e selezionata/e. Si consiglia di prendere in esame un massimo di 3 competenze per ogni ambito.</p>	
<p>(Max 2.000 caratteri spazi inclusi)</p>	

1. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA PROPRIA SCUOLA (Organizzazione)

d) Lavorare in gruppo tra docenti

Selezionare fino a 3 competenze



COMPETENZE	DOMANDE GUIDA
<input type="checkbox"/> 21. Elaborare e negoziare un progetto educativo di gruppo, costruendo prospettive condivise sui problemi della comunità scolastica	<i>Ritieni di saper partecipare produttivamente all'elaborazione di progetti di gruppo che tengano conto delle posizioni individuali per giungere a soluzioni collettivamente accettate?</i>
<input type="checkbox"/> 22. Partecipare a gruppi di lavoro tra docenti, condurre riunioni, fare sintesi	<i>Ritieni di aver sviluppato adeguate competenze per animare dei gruppi di lavoro o per condurre delle riunioni?</i>
<input type="checkbox"/> 23. Proporre elementi di innovazione didattica da sperimentare in collaborazione con i colleghi	<i>Ritieni di essere in grado di individuare gli elementi di innovazione dei quali avrebbe bisogno il tuo contesto scolastico? Se sì, come riesci a individuarli?</i>
<input type="checkbox"/> 24. Innescare ed avvalersi di attività di valutazione e apprendimento tra pari (<i>peer-review</i> e <i>peer-learning</i>)	<i>Ritieni di essere disponibile al confronto sulle tue pratiche professionali? O solo su alcuni aspetti di esse? Ritieni di essere in grado di individuare domande o problemi sui quali costruire, insieme ai colleghi, attività di ricerca volte a modificare le pratiche professionali?</i>
<input type="checkbox"/> 25. (SOSTEGNO) Focalizzare l'attenzione dell'intero gruppo docente (team, consiglio di classe, ecc.) sui temi dell'inclusione	<i>Ritieni di aver chiaro il concetto di inclusione e le sue implicazioni in termini di progettazione collegiale? Ritieni di aver sperimentato strategie interessanti per confrontarti a livello collegiale sul tema dell'inclusione?</i>

Descrivere, eventualmente utilizzando le domande guida, le ragioni della/e scelta/e della/e competenza/e selezionata/e. Si consiglia di prendere in esame un massimo di 3 competenze per ogni ambito.

(Max 2.000 caratteri spazi inclusi)

2. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA PROPRIA SCUOLA (Organizzazione)

e) *Partecipare alla gestione della scuola*

Selezionare fino a 3 competenze

COMPETENZE	DOMANDE GUIDA
<input type="checkbox"/> 26. Contribuire alla gestione delle relazioni con i diversi interlocutori (parascolastici, enti, associazioni di genitori, ecc.)	<i>Ritieni di saper partecipare fattivamente e produttivamente alla gestione delle relazioni indicate?</i>
<input type="checkbox"/> 27. (SOSTEGNO) Curare i rapporti con le <i>équipe</i> multidisciplinari ed i servizi specialistici	<i>Ritieni di saper gestire i rapporti con le <i>équipe</i> e i servizi territoriali al fine di costruire sinergie positive utili agli allievi e alle loro famiglie?</i>

<p><input type="checkbox"/> 28. Organizzare e far evolvere, all'interno della scuola, la partecipazione degli allievi</p>	<p><i>Ritieni di saper proporre, valorizzare e gestire situazioni di confronto tra allievi, affinché emergano proposte utili a migliorare l'organizzazione della scuola?</i></p>
<p><input type="checkbox"/> 29. Partecipare ai processi di autovalutazione della scuola, con particolare riferimento al RAV</p>	<p><i>Ritieni di avere adeguate conoscenze sul processo di autovalutazione della scuola e sulla funzione che esso può assolvere ai fini del miglioramento?</i></p>
<p><input type="checkbox"/> 30. Impegnarsi negli interventi di miglioramento dell'organizzazione della scuola</p>	<p><i>Ritieni di avere adeguate conoscenze sul funzionamento dell'organizzazione della scuola?</i></p> <p><i>Ritieni di poter contribuire al miglioramento dell'organizzazione della scuola su aspetti precedentemente definiti dal RAV o da te rilevati?</i></p>
<p>Descrivere, eventualmente utilizzando le domande guida, le ragioni della/e scelta/e della/e competenza/e selezionata/e. Si consiglia di prendere in esame un massimo di 3 competenze per ogni ambito.</p>	
<p>(Max 2.000 caratteri spazi inclusi)</p>	

2.AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA PROPRIA SCUOLA (Organizzazione)

f) Informare e coinvolgere i genitori

Selezionare fino a 3 competenze

COMPETENZE	DOMANDE GUIDA
<input type="checkbox"/> 31. Coinvolgere i genitori nella vita della scuola	<i>Ritieni di saper attuare strategie per un efficace coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola?</i>
<input type="checkbox"/> 32. Organizzare riunioni d'informazione e di dibattito sui problemi educativi	<i>Ritieni di aver chiari i saperi che caratterizzano "il futuro cittadino" o le problematiche educative più frequenti nel panorama sociale odierno? Ritieni di saper gestire un gruppo di genitori su questi temi?</i>
<input type="checkbox"/> 33. Comunicare ai genitori obiettivi didattici, strategie di intervento, criteri di valutazione e risultati conseguiti	<i>Ritieni di saper di comunicare chiaramente ai genitori il tuo progetto educativo-didattico, le strategie di intervento poste in atto o ipotizzate per affrontare i problemi, e i criteri che fondano le tue modalità di valutazione in itinere e finali?</i>
<input type="checkbox"/> 34. (INFANZIA) Assicurare un rapporto personalizzato e accogliente dei genitori	<i>Ritieni di saper mettere in atto un continuativo rapporto con le famiglie in modo tale da costruire un clima collaborativo per elaborare i progetti educativi dei bambini?</i>

Descrivere, eventualmente utilizzando le domande guida, le ragioni della/e scelta/e della/e competenza/e selezionata/e. Si consiglia di prendere in esame un massimo di 3 competenze per ogni ambito.

(Max 2.000 caratteri spazi inclusi)

3. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionalità)

g) Affrontare i doveri e i problemi etici della professione

Selezionare fino a 3 competenze

COMPETENZE	DOMANDE GUIDA
<input type="checkbox"/> 35. Rispettare regole, ruoli e impegni assunti all'interno del proprio contesto professionale	<i>Ritieni di espletare con regolarità ed efficacia gli impegni assunti all'interno della tua scuola?</i>
<input type="checkbox"/> 36. Ispirare la propria azione a principi di lealtà, collaborazione, reciproca fiducia tra le diverse componenti	<i>Ritieni di porre alla base delle tue scelte professionali i principi di lealtà, collaborazione, reciproca fiducia?</i>

	<i>Ritieni di porre questi principi anche a fondamento del rapporto con gli studenti?</i>
<input type="checkbox"/> 37. Contribuire al superamento di pregiudizi e discriminazioni di natura sociale, culturale o religiosa	<i>Posto che il rispetto dell'altro è un valore culturalmente condiviso, ritieni di saper elaborare strategie ed interventi affinché si realizzi la comprensione e il rispetto di questo valore all'interno della comunità scolastica?</i>
<input type="checkbox"/> 38. Rispettare la privacy delle informazioni acquisite nella propria pratica professionale	<i>Ritieni che i vincoli derivanti dal rispetto della privacy possano creare difficoltà nel tuo lavoro?</i>
<p>Descrivere, eventualmente utilizzando le domande guida, le ragioni della/e scelta/e della/e competenza/e selezionata/e. Si consiglia di prendere in esame un massimo di 3 competenze per ogni ambito.</p>	
<p>(Max 2.000 caratteri spazi inclusi)</p>	

3. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionalità)

h) Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative

Selezionare fino a 3 competenze

COMPETENZE	DOMANDE GUIDA
<input type="checkbox"/> 39. Utilizzare efficacemente le tecnologie digitali per migliorare la propria professionalità	<p><i>Ritieni di saper utilizzare efficacemente le potenzialità fornite dalle attuali tecnologie digitali (strumenti, applicazioni, ambienti) per curare la tua formazione continua?</i></p>
<input type="checkbox"/> 40. Utilizzare le tecnologie digitali per costruire reti e scambi con altri colleghi anche nell'ottica di una formazione continua	<p><i>Ritieni di saper sfruttare le potenzialità dei dispositivi tecnologici e di internet per costruire scambi efficaci e produttivi con altri colleghi e/o con esperti?</i></p>
<input type="checkbox"/> 41. Esplorare le potenzialità didattiche dei diversi dispositivi tecnologici e dei linguaggi digitali	<p><i>Ritieni di avere un adeguato bagaglio di conoscenze e di saper attuare strategie per supportare gli allievi nell'uso delle tecnologie digitali a fini didattici?</i></p>
<p>Descrivere, eventualmente utilizzando le domande guida, le ragioni della/e scelta/e della/e competenza/e selezionata/e. Si consiglia di prendere in esame un massimo di 3 competenze per ogni ambito.</p>	
<p>(Max 2.000 caratteri spazi inclusi)</p>	

3. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionalità)

i) Curare la propria formazione continua

Selezionare fino a 3 competenze

COMPETENZE	DOMANDE GUIDA
<input type="checkbox"/> 42. Documentare la propria pratica didattica	<i>Ritieni di saper documentare in modo efficace la tua pratica didattica per presentarla ai diversi destinatari (DS, colleghi, genitori, ecc.)?</i>
<input type="checkbox"/> 43. Utilizzare le proprie esperienze per riprogettare l'azione didattica	<i>Ritieni di saper riflettere sulla tua pratica per trarre precise informazioni o indicazioni per riprogettare nuove situazioni didattiche?</i>
<input type="checkbox"/> 44. Aggiornare il proprio Bilancio delle competenze ed elaborare un proprio progetto di sviluppo professionale	<i>Ritieni di saper orientare il tuo sviluppo professionale in rapporto agli obiettivi emersi dall'analisi del tuo percorso formativo/esperienziale e dai bisogni della scuola nella quale operi?</i>
<input type="checkbox"/> 45. Partecipare a programmi di formazione personale con colleghi, gruppi, comunità di pratiche	<i>Ritieni di saper scegliere le situazioni formative che possono apportare un reale contributo a te e alla tua capacità di lavorare con i colleghi?</i>
<input type="checkbox"/> 46. Essere coinvolto in attività di ricerca didattica, anche in forma collaborativa	<i>Ritieni di avere adeguate competenze per fare ricerca sulla tua pratica didattica individualmente e/o collettivamente?</i>

<p><input type="checkbox"/> 47. Utilizzare i risultati della ricerca per innovare le proprie pratiche didattiche</p>	<p><i>Ritieni di essere adeguatamente informato/a sui risultati della ricerca in relazione ai problemi che risultano oggi pregnanti per un docente? Ritieni di riuscire a ricavare dalla ricerca gli elementi utili a innovare la tua pratica didattica?</i></p>
<p><input type="checkbox"/> 48. Essere capaci di utilizzare le opportunità offerte dai progetti europei per sviluppare il proprio percorso di formazione</p>	<p><i>Credi di essere sufficientemente informata/o sulle opportunità formative offerte nell'ambito dei programmi europei? Hai partecipato ad esperienze di questo tipo?</i></p>
<p>Descrivere, eventualmente utilizzando le domande guida, le ragioni della/e scelta/e della/e competenza/e selezionata/e. Si consiglia di prendere in esame un massimo di 3 competenze per ogni ambito.</p>	
<p>(Max 2.000 caratteri spazi inclusi)</p>	

Laboratori e visite

Il percorso formativo dell'anno di formazione e prova prevede la partecipazione ai laboratori formativi o, in via sperimentale e solo per 3000 docenti sull'intero territorio nazionale, a visite organizzate dagli USR in scuole innovative della regione di servizio, per un totale di 12 ore (sezioni 2B e 2C nota MIUR n°35085 del 2/8/18). L'articolazione di questo monte ore è

stabilita a livello territoriale dagli USR e dalle scuole cui spetta l'organizzazione della formazione, sulla base dei contenuti offerti, del livello di approfondimento e di altri aspetti operativi.

Questa sezione dell'ambiente è dedicata alla documentazione di queste esperienze, così che possano essere incluse nel Dossier finale da presentare al comitato di valutazione.

Cosa fare

Per la documentazione dei laboratori seleziona la tab "Documenta un laboratorio", mentre per la documentazione di una visita seleziona la tab "Documenta una visita".

Avvertenze per la compilazione

- Le esperienze salvate vengono riportate nella parte inferiore della pagina alla voce "*Esperienze inserite*".
- Le esperienze già inserite vengono visualizzate parzialmente nella colonna di destra (solo le prime 4 voci).
- Per rileggere l'esperienza inserita nella sua interezza, cliccare su "*Visualizza/Modifica*".
- Le esperienze inserite vengono visualizzate in ordine di inserimento.
- È possibile modificare il contenuto di questa sezione in qualsiasi momento, fino alla stampa del Dossier Finale.
-

Indicazioni per la compilazione

Introduzione

La sezione Laboratori/Visite è stata introdotta nella scorsa edizione della formazione (a.s. 2017/18) col fine di fornire uno strumento dove descrivere e archiviare del materiale relativo alle esperienze formative previste a livello territoriale: i laboratori o le visite a scuole innovative.

Da quest'anno la scelta del numero di laboratori e visite e della loro durata è stata demandata ai soggetti che organizzano la formazione in presenza a livello territoriale. Rimane stabilito a livello centrale il monte ore complessivo che deve essere di almeno 12 ore.

L'attività di documentazione nell'ambiente online

Il primo passo da compiere in questa sezione del portfolio è di indicare se hai frequentato i laboratori formativi o effettuato visite a scuole innovative. I docenti che hanno fatto esperienza dei laboratori formativi nel loro percorso di formazione devono selezionare la voce "**Documenta un laboratorio**" per ogni laboratorio frequentato. I 3000 docenti che in via sperimentale hanno sostituito il monte-ore dedicato ai laboratori formativi con una o più visita in scuole innovative, ([sezioni 2B e 2C nota MIUR n°35085 del 2/8/18](#)), devono invece selezionare la voce "**Documenta una visita**".

Obiettivo di questa sezione, introdotta per la prima volta per l'anno di prova 2017/2018, è quello di fornire supporto a pratiche di documentazione e riflessione sui laboratori formativi svolti sul territorio o – per i docenti che ne hanno beneficiato – sulle visite alle scuole innovative organizzate dall'USR della regione in cui si presta servizio.

Cosa fare per i laboratori: per ciascuno dei laboratori formativi seguiti indica quali temi sono stati oggetto del laboratorio e rifletti sull'esperienza per descrivere quali elementi hai potuto già sperimentare in classe o programmi di sperimentare presto.

Cosa fare per le visite: per ciascuna scuola/contesto educativo innovativo visitato, ti chiediamo di indicare la scuola, di descrivere brevemente la caratteristica innovativa che è stata al centro della visita e di riflettere su quali aspetti hai apprezzato e quali invece hai apprezzato meno.

Documentare laboratori o visite: normativa, attività online, impegno previsto e tempi

Oggetto dell'attività e riferimenti normativi	Informazioni relative disponibili nell'Ambiente online di supporto all'anno di formazione e prova 2018/2019	Impegno in ore e tempistiche
<p>La documentazione dei laboratori formativi organizzati dalle scuole polo per la formazione di ambito, rientra nella formazione online. Il riferimento esplicito a questa attività è l'art.8 del DM 850/2015. Per la documentazione delle visite non ci sono riferimenti espliciti se non l'indicazione della nota</p> <p>Dal DM 850/2015 Art. 8 (Laboratori formativi) [...] 3. (...). E' prevista l'elaborazione di documentazione e attività di ricerca, validata dal docente coordinatore del laboratorio. Tale documentazione è inserita dal docente neo-assunto nel portfolio professionale di cui all'articolo 11.</p>	<p>La sezione del portfolio Laboratori/Visite, dedicata alla documentazione delle corrispondenti attività formative in presenza, consente la descrizione sia dei laboratori sia delle visite.</p>	<p>Impegno previsto: per l'elaborazione di tutte le attività online il DM 850 stabilisce un impegno complessivo forfettario di 20 ore.</p> <p>Tempistica: dopo la partecipazione ai laboratori o visite.</p>

La normativa sui laboratori formativi in presenza

I laboratori formativi dallo scorso anno sono organizzati dalle scuole polo per la formazioni di ambito, che possono a loro volta delegare altre scuole dell'ambito specializzate nella formazione dei neoassunti.

Con la nota del [MIUR n°35085 del 2/8/18](#), è stato tolto l'obbligo di seguire 4 laboratori di 3 ore. Numero e durata dei laboratori possono accordarsi con esigenze diverse, fermo restando l'impegno totale di 12 ore.

Dal [DM 850/2015](#)

Art. 8 (Laboratori formativi)

1. Le attività di formazione per i docenti in periodo di prova sono progettate a livello territoriale tenendo conto del bilancio di competenze di cui all'articolo 5, comma 3 e sulla base della conseguente rilevazione dei bisogni formativi. Le iniziative si caratterizzano per l'adozione di metodologie laboratoriali (di scambio professionale, ricerca-azione, rielaborazione e produzione di sequenze didattiche) e per i contenuti strettamente attinenti all'insegnamento.
2. Ogni docente neo-assunto, in conseguenza del patto per lo sviluppo professionale di cui all'articolo 5, segue obbligatoriamente laboratori formativi per complessive 12 ore di attività, con la possibilità di optare tra le diverse proposte formative offerte a livello territoriale.
3. Le attività di cui al comma 2 si articolano, di norma, in 4 incontri in presenza della durata di 3 ore. E' prevista l'elaborazione di documentazione e attività di ricerca, validata dal docente coordinatore del laboratorio. Tale documentazione è inserita dal docente neo-assunto nel portfolio professionale di cui all'articolo 11.
4. Ai fini della strutturazione dei laboratori formativi sono individuate le seguenti aree trasversali:
 - a. nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;
 - b. gestione della classe e problematiche relazionali;
 - c. valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
 - d. bisogni educativi speciali;
 - e. contrasto alla dispersione scolastica;
 - f. inclusione sociale e dinamiche interculturali;
 - g. orientamento e alternanza scuola-lavoro;
 - h. buone pratiche di didattiche disciplinari.

Dalla [Nota 28515/2016](#)

Aspetti caratterizzanti delle attività

Il modello per la realizzazione del periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti è pertanto confermato nei suoi aspetti strutturali con il medesimo impianto già messo in opera nell'anno scolastico 2015/2016. Il percorso si concretizza in 50 ore di formazione complessiva, considerando sia le attività formative in presenza (riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore della didattica laboratoriale) [...].

Dalla [CM 33989/2017](#)

3. Caratteristiche del percorso formativo per i docenti neo-assunti

[...]

b) Laboratori formativi

Il modello formativo dei laboratori è confermato nei suoi aspetti strutturali (...) con l'impegno ad organizzare almeno un laboratorio sui temi dello sviluppo sostenibile. I restanti laboratori potranno riguardare le altre tematiche previste dall'art. 8 del D.M.850/2015.

Dalla [Nota n°35085/2018](#)

b) Laboratori formativi

La struttura dei laboratori formativi (incontri a piccoli gruppi, con la guida operativa di un tutor-formatore) implica complessivamente la fruizione di 12 ore di formazione. Sulla base dei contenuti offerti, del livello di approfondimento, della dimensione operativa, potranno essere adottate soluzioni differenziate, con durata variabile dei moduli (di 3 ore, di 6 ore o più). Per gli argomenti da affrontare si rimanda alle tematiche previste dall'art. 8 del D.M. 850/2015. Indagini svolte coi docenti dimostrano il gradimento per temi quali: le didattiche innovative, l'uso delle nuove tecnologie, l'educazione alla sostenibilità, le forme di inclusione e di integrazione.

La normativa sulle visite a scuole innovative

Le visite a scuole innovative sono state introdotte in via sperimentale nello scorso anno scolastico (2017/18). La nota del MIUR 35085/18, oltre a confermarne il carattere sperimentale aumenta il numero dei docenti che possono parteciparvi da 2000 a 3000. Si tratta di un totale a livello nazionale, la nota include un allegato per la ripartizione territoriale.

CM 33989/2017

3. Caratteristiche del percorso formativo per i docenti neo-assunti

[...]

c) Visite in scuole innovative

Su base volontaria e senza alcun onere per l'Amministrazione, per un massimo di 2.000 docenti (...) saranno organizzate, a cura degli USR, visite di singoli docenti neo-assunti o di piccoli gruppi, a scuole accoglienti che si caratterizzano per una consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica, capaci di suscitare motivazioni, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento. Per la scelta delle scuole da visitare, si potrà fare riferimento a scuole con progetti innovativi riconosciuti dagli USR, al fine di far conoscere ai neoassunti ulteriori contesti di applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche e di innovazioni tecnologiche. A tal fine i criteri d'individuazione dei docenti neoassunti dovranno privilegiare i docenti neoassunti in servizio in scuole situate in aree a rischio o a forte processo di immigrazione, nonché caratterizzate da alto tasso di dispersione scolastica. Questa attività potrà avere la durata massima di due giornate di "full immersion" nelle scuole accoglienti, ed è considerata sostitutiva del monte-ore dedicato ai laboratori formativi, per una durata massima di 6 ore nell'arco di ogni giornata.

Dalla Nota n°35085/2018

c) Visite in scuole innovative

A domanda degli interessati e senza oneri per l'Amministrazione, per un massimo di 3.000 docenti (distribuiti in base alla tabella in allegato A e scelti con criteri di rappresentatività) saranno programmate, a cura degli USR, visite di singoli docenti neo-assunti o di piccoli gruppi, a scuole accoglienti che si caratterizzano per una consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica finalizzata a favorire il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento. Le visite, per il loro carattere, "immersive" dovranno essere capaci di suscitare motivazioni, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento.

Per la scelta delle scuole da visitare, si potrà fare riferimento a scuole con progetti innovativi riconosciuti o comunque verificati dagli USR, al fine di far conoscere ai neoassunti contesti di applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche, di innovazioni tecnologiche, di efficace contrasto alla dispersione scolastica. Determinante è la disponibilità della scuola prescelta nel mettere a disposizione durante la visita figure per una accoglienza qualificata. Per l'individuazione dei docenti neo-assunti partecipanti dovranno essere preventivamente resi pubblici i criteri adottati.

Questa attività potrà avere la durata massima di due giornate di "full immersion" nelle scuole accoglienti, ed è considerata sostitutiva (in parte o in toto) del monte-ore dedicato ai laboratori formativi, per una durata massima di 6 ore nell'arco di ogni giornata.

Documenta un laboratorio

Questa sezione del portfolio è **dedicata ai docenti che hanno fatto esperienza di almeno 1 laboratorio formativo.**

Per ognuno dei laboratori cui partecipi compila e salva la scheda di documentazione seguente.

I docenti che in via sperimentale hanno sostituito parte del monte ore dedicato ai laboratori formativi con la visita in scuole innovative dovranno selezionare e compilare anche la sezione "Documenta una visita".

Quale dei seguenti temi ha riguardato il laboratorio seguito?

- Educazione allo sviluppo sostenibile
- Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Valutazione didattica e valutazione di sistema (auto-valutazione e miglioramento)
- Bisogni educativi speciali
- Contrasto alla dispersione scolastica
- Inclusione sociale e dinamiche interculturali
- Orientamento e alternanza scuola/lavoro
- Buone pratiche di didattiche disciplinari

Indica la denominazione/titolo del laboratorio

(Max 255 caratteri)

Il laboratorio cui hai partecipato ti ha fornito elementi (metodi, strategie o contenuti) che intendi sperimentare o hai già sperimentato con i tuoi studenti? Quali?

(Max 2500 caratteri)

*Se lo ritieni opportuno carica un documento digitale relativo al laboratorio seguito (ad es. materiali prodotti o che ti sono stati consegnati durante il laboratorio).
(Facoltativo)*

SCEGLI IL FILE

dimensione massima: **7MB**

formati accettati: **.pdf, .doc, .docx, .odt, .txt, .ppt, .pptx, .odp, .xis, .xlsx, .ods, .zip, .rar**

ATTENZIONE: puoi inviare un solo file, **ogni modifica sostituirà il caricamento**

precedente.

dimensione massima: **7MB**

formati accettati: **.pdf, .doc, .docx, .odt, .txt, .ppt, .pptx, .odp, .xis, .xlsx, .ods, .zip, .rar**

ATTENZIONE: puoi inviare un solo file, **ogni modifica sostituirà il caricamento precedente.**

Documenta una visita

Questa sezione del portfolio è riservata ai 3000 docenti che in via sperimentale hanno sostituito tutto o una parte del monte ore dedicato ai laboratori formativi con una o più visite a scuole innovative ([sezioni 2B e 2C nota MIUR n°35085 del 2/8/18](#)). Per ogni visita compila e salva la scheda di documentazione seguente.

Indica il codice meccanografico del plesso relativo alla scuola che hai visitato

Attribuisci un titolo alla visita o indica quello fornito dall'USR o dalla scuola visitata

(Max 255 caratteri)

In cosa è consistita la visita?

(Max 2500 caratteri)

Cosa hai ritenuto di particolare interesse? E perché?

(Max 2500 caratteri)

Se lo ritieni opportuno, puoi caricare un documento digitale relativo all'esperienza fatta.

(Facoltativo)

SCEGLI IL FILE

dimensione massima: **7MB**

formati accettati: **.pdf, .doc, .docx, .odt, .txt, .ppt, .pptx, .odp, .xis, .xlsx, .ods, .zip, .rar**

ATTENZIONE: puoi inviare un solo file, **ogni modifica sostituirà il caricamento precedente.**

dimensione

massima: **7MB**

formati accettati: **.pdf, .doc, .docx, .odt, .txt, .ppt, .pptx, .odp, .xis, .xlsx, .ods, .zip, .rar**

ATTENZIONE: puoi inviare un solo file, **ogni modifica sostituirà il caricamento precedente.**

Attività didattica

La sezione Attività didattica è finalizzata a consentirti la documentazione di un'attività didattica da svolgere con gli studenti. Complessivamente la sezione ti consente di descrivere la progettazione dell'attività didattica utilizzando la Scheda di progettazione (non è previsto il caricamento di alcun file di progettazione), documentarla nella sotto-sezione [Documentazione](#), e infine riflettere su di essa **attraverso la scrittura di un testo libero** (sotto-sezione [Riflessione finale](#)).

Si suggerisce di rendere oggetto di questa sezione del portfolio, la stessa attività didattica che è oggetto della fase di *peer to peer* del percorso formativo, in modo da collaborare con il tutor sia nella progettazione dell'attività sia nel suo svolgimento.

Cosa fare

Compila i campi della **Scheda di progettazione relativa all'attività didattica** che intendi proporre ai tuoi studenti.

La Scheda è stata elaborata sulla base dei più diffusi modelli per la progettazione didattica, essa sostituisce ogni altro documento di progettazione dell'attività.

Indicazioni per la compilazione

Introduzione

Da questo anno di formazione ti chiediamo di documentare nell'ambiente online una sola attività didattica invece di due come avveniva fino alla scorsa edizione della formazione.

Dovrai dunque scegliere un'attività didattica che intendi svolgere con i tuoi allievi e

renderla oggetto di questa sezione del portfolio. È auspicabile che l'attività didattica coincida con quella progettata in collaborazione con il tutor, e abbia per oggetto quanto appreso in uno dei laboratori formativi cui hai partecipato, ma non vi sono obblighi: **la scelta del tipo di attività da progettare e documentare nell'ambiente online è responsabilità del solo docente in formazione.**

Struttura della sezione Attività didattica

La sezione Attività didattica è strutturata in 3 parti:

1. **progettazione**
2. **documentazione**
3. **riflessione**

Progettazione

L'attività di progettazione non prevede il caricamento di alcun file di progettazione dell'attività. La sotto-sezione invece ospita una **Scheda di progettazione dell'attività didattica** che comprende domande e metadati che consentono al docente di inserire direttamente nell'ambiente le informazioni di progettazione dell'attività (argomento oggetto dell'attività, obiettivi, delle fasi di lavoro e strumenti di valutazione).

Documentazione

Una volta che l'attività progettata è stata svolta con gli allievi, ti chiediamo di documentare quanto fatto nella sotto-sezione **Materiale didattico**, dove potrai:

- a) scegliere i materiali significativi per la documentazione
- a) far firmare ai genitori degli studenti (o agli studenti stessi se maggiorenni) la liberatoria che autorizza al trattamento dei dati nel caso tu abbia utilizzato i dati personali degli studenti nella documentazione
- b) caricare i materiali scelti.

Per documentare le attività svolte è possibile allegare materiali digitali di 4 tipologie:

1. materiali utilizzati dal docente durante la lezione (preparati prima o durante l'attività) e materiali predisposti per l'attività degli studenti (schede, immagini, consegne, supporti, slide)
2. materiali prodotti dagli studenti durante l'attività (esercizi, trascrizione di domande, elaborati, ecc.)
3. documentazione dell'attività (audio, video, foto, testo). A tal proposito si ricorda di rispettare i vincoli di privacy e le norme vigenti
4. riflessioni a caldo sull'attività svolta (del docente, del tutor, degli studenti).

Riflessione e narrazione

Nella pagina **Riflessione sull'attività**, ti proponiamo alcune domande per riflettere e individuare le difformità tra l'attività pianificata e quella svolta: lo scarto tra i risultati previsti

e quelli ottenuti; l'individuazione degli elementi vincenti da riprendere e rafforzare in successive attività; l'individuazione degli elementi critici da migliorare approfondendo aspetti teorici e/o sperimentando altre strade; quanto colleghi e tutor hanno influito sulla progettazione e svolgimento dell'attività.

L'attività di **Riflessione sull'attività** prevede le seguenti azioni:

- lettura delle domande "stimolo"
- riflessione
- elaborazione di un testo libero.

Si ricorda che le domande non hanno nessuna finalità valutativa, ma hanno il solo obiettivo di supportare il docente nella riflessione sull'attività svolta.

Infine, nella pagina **Componi la pagina di presentazione dell'attività** i materiali caricati potranno essere poi organizzati per produrre una **narrazione digitale** dell'attività svolta da presentare al comitato di valutazione.

1. Progettazione

Scheda di progettazione dell'attività didattica

Argomento oggetto dell'attività

Obiettivi dell'attività

Fasi di lavoro

Metodi e strumenti per la valutazione

L'attività didattica fa riferimento ad uno dei laboratori formativi seguiti?

- SÌ
 - NO
-

Se sì, qual era il tema oggetto del laboratorio?

Seleziona una o più delle seguenti opzioni:

- Educazione allo sviluppo sostenibile
 - Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica
 - Gestione della classe e problematiche relazionali
 - Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento)
 - Bisogni educativi speciali
 - Contrasto alla dispersione scolastica
 - Inclusione sociale e dinamiche interculturali
 - Orientamento e alternanza scuola-lavoro
 - Buone pratiche di didattiche disciplinari
 - Altro
-

L'attività didattica predisposta richiama l'esperienza di visita nelle scuole innovative?

- SÌ
 - NO
-

I CAMPI DI ESPERIENZA (SOLO PER DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA)

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche e i contenuti dei "campi di esperienza" vedi le ["Indicazioni nazionali e nuovi scenari"](#).

Seleziona una o più delle seguenti opzioni:

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI

- I DISCORSI E LE PAROLE
 - LA CONOSCENZA DEL MONDO
-

COMPETENZE CHIAVE (**PER TUTTI**)

Il riferimento è alle competenze chiave indicate nella [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento](#).

Seleziona una o più delle seguenti opzioni:

- COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE
 - COMPETENZA MULTILINGUISTICA
 - COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
 - COMPETENZA DIGITALE
 - COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE
 - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
 - COMPETENZA IMPRENDITORIALE
 - COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
-

DISCIPLINA

A quale/i disciplina/e è riconducibile l'attività che hai progettato?

Seleziona una o più delle seguenti opzioni:

- ITALIANO
- INGLESE
- ALTRA LINGUA COMUNITARIA
- STORIA
- FILOSOFIA
- GEOGRAFIA

- MATEMATICA
 - FISICA
 - BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA
 - CHIMICA
 - SCIENZE DELLA TERRA
 - MUSICA
 - ARTE
 - EDUCAZIONE MOTORIA
 - TECNOLOGIA
 - ALTRA
-

STRATEGIA DIDATTICA

Quale/i strategia/e didattica/e intendi adottare?

Seleziona una o più delle seguenti opzioni:

- LEZIONE FRONTALE
 - SVILUPPO DI UN PROGETTO
 - RISOLUZIONE DI UN PROBLEMA
 - ESERCITAZIONE
 - DISCUSSIONE
 - COOPERATIVE LEARNING
 - ALTRO
-

L'ATTIVITÀ PREVEDE L'USO IN CLASSE DELLE ICT?

- SÌ
 - NO
-

SE SÌ, QUALI STRUMENTI DIGITALI UTILIZZERAI DURANTE L'ATTIVITÀ?
(SOFTWARE E HARDWARE)

2.Documentazione

Materiale didattico

Obiettivo di questa sotto-sezione è consentirti di scegliere e caricare del materiale digitale funzionale a documentare l'attività didattica progettata.

Cosa fare

Carica il materiale per la documentazione dell'attività didattica svolta. Puoi utilizzare qualsiasi materiale purché sia in formato digitale e non superiore ai 7MB di peso. Il materiale che utilizzi può essere finalizzato a documentare un momento in cui hai avuto consapevolezza che la tua proposta funzionava, oppure ad evidenziare situazioni in cui hai dovuto confrontarti con un imprevisto o con una difficoltà. Il materiale caricato potrà essere composto nella sotto-sezione [Componi la pagina di presentazione dell'attività](#) per creare una presentazione da includere nel Dossier finale e discutere con il comitato di valutazione.

È consentito il caricamento di massimo **10 file**, ciascuno di dimensione non superiore a 7MB. Per maggiori dettagli sulle modalità di upload consultare la Guida all'upload dei materiali.

Si ricorda che nel caso in cui si scelga di caricare materiale in cui compaiono i dati personali degli studenti (immagini, nomi ecc.) è **NECESSARIO** aver prima ottenuto il consenso da parte dei genitori se minorenni, o da loro stessi, se maggiorenni.

- Per maggiori informazioni [clicca qui](#).
- [Informativa e liberatoria da far firmare agli studenti se maggiorenni o ai loro genitori se minorenni, per il consenso al trattamento dei loro dati personali.](#)

Materiali utilizzati dal docente durante la lezione (puoi aggiungere tutti gli allegati necessari)
(Aggiungi)

Materiali prodotti dagli studenti nell'attività (puoi aggiungere tutti gli allegati necessari)
(Aggiungi)

Documentazione dell'attività (puoi aggiungere tutti gli allegati necessari)
(Aggiungi)

Riflessioni a caldo sull'attività (puoi aggiungere tutti gli allegati necessari)
(Aggiungi)

3.Riflessione e narrazione

Riflessione sull'attività didattica

In quest'ultima parte della sezione **Attività didattica**, ti chiediamo di **ripercorrere l'attività progettata e svolta**, e di scrivere le tue riflessioni in merito nel campo per il testo libero.

La riflessione sull'esperienza didattica è tra gli aspetti più studiati della formazione e della professionalità del docente. Riflettere in questo contesto significa riconoscere la problematicità intrinseca a qualsiasi situazione didattica reale, richiamare le proprie conoscenze (sia di contenuto, sia di metodo) ed esperienze pregresse per riuscire ad affrontare la situazione e ideare una soluzione coerente con il problema e che consenta un miglioramento dell'azione educativa oppure un'acquisizione conoscitiva. La riflessione è il modo per unire teoria e pratica: è ritenuto il modo più efficace per calare nell'esperienza reale le conoscenze teoriche relative all'insegnamento e all'apprendimento.

- L'attività si è sviluppata come avevi progettato o previsto? In caso contrario, cosa si è rivelato diverso rispetto a quanto progettato, o cosa non avevi previsto? Perché? (Ad esempio: eventi imprevisti, reazioni degli allievi, loro difficoltà non previste, un'errata previsione dei tempi, ecc.)
- Sono stati raggiunti gli obiettivi didattici che avevi previsto? Quali strumenti di valutazione hai predisposto per verificare il loro conseguimento? Hai utilizzato anche strategie di tipo formativo durante l'attività? Queste ti hanno aiutato a direzionare il percorso? Come?
- Quali credi siano state le tue scelte (di metodo, di strumenti e materiali di supporto utilizzati ecc.) più efficaci? Perché?
- Quale supporto (se vi è stato) ti è stato fornito dai colleghi e il tutor durante la progettazione, lo svolgimento o la documentazione dell'attività didattica?

Testo Libero

4. Componi la pagina di presentazione dell'attività

In questa sotto-sezione dell'ambiente puoi realizzare una narrazione dell'attività didattica che hai progettato e svolto, disponendo come ritieni più opportuno i materiali che hai caricato nella sezione Materiale didattico.

Dopo aver composto e salvato la pagina, puoi scaricarla e presentarla al comitato di valutazione come parte della documentazione dell'anno di prova. In questo modo, i membri del comitato potranno navigare la narrazione realizzata e prender visione dei materiali che hai caricato.

Un esempio di composizione della pagina è illustrato nel breve video a lato. Si ricorda che la composizione della pagina non è un'attività obbligatoria.

Bilancio finale

Obiettivo di questa attività è di sostenerti nell'auto-valutazione delle competenze acquisite o rafforzate durante l'anno, in relazione a quanto indicato nel Bilancio iniziale per questo si consiglia di svolgere l'attività alla fine dell'anno di formazione e prova.

Cosa fare

Dopo aver riflettuto sul percorso svolto riporta nel campo per il testo libero le competenze sulle quali hai lavorato durante questo anno indicando se e come sono migliorate. Seleziona gli ambiti cui appartengono le competenze indicate (si tratta degli ambiti del Bilancio iniziale). Infine indica, se lo ritieni opportuno, ulteriori competenze o ambiti di competenze che ritieni siano parte della professionalità del docente ma non sono presenti nella categorizzazione proposta nel Bilancio iniziale.

Avvertenze per la compilazione

- La compilazione del Bilancio può avvenire in più sessioni, abbi cura di salvare sempre i dati immessi (così li ritroverai alla sessione successiva).
- Ogni sessione ha una durata di 30 minuti; se non effettui almeno un salvataggio entro questo tempo perdi quanto scritto. Ti consigliamo dunque di salvare il tuo lavoro prima dello scadere della sessione.
- Dopo l'invio definitivo non potrai più modificare quanto scritto. Ti suggeriamo, quindi, di inviare il Bilancio delle competenze solo quando sarai assolutamente certo/a di non voler effettuare più alcun intervento.
- Il Bilancio, una volta inviato in modo definitivo, può essere esportato in formato pdf e stampato per essere allegato al Dossier Finale da presentare al comitato di valutazione.
- Nella sezione Toolkit è disponibile un formato [pdf](#) e [docx](#) del Bilancio finale, la cui compilazione tuttavia non sostituisce questa.

Indicazioni per la compilazione

Introduzione: cosa sono i Bilanci delle competenze

I **Bilanci iniziale e finale delle competenze** sono strumenti chiave dell'anno di formazione e prova, così come indicato dalla normativa in materia emanata dal MIUR (Legge 107/2015; DM 850/2015; nota DGPER 6768/2015).

I **Bilanci iniziale e finale delle competenze** sono strumenti chiave dell'anno di formazione e prova, così come indicato dalla normativa in materia emanata dal MIUR (Legge 107/2015; DM 850/2015; nota DGPER 6768/2015). Il **Bilancio iniziale**, in particolare, ha una doppia valenza:

- informare su quali siano le competenze che la ricerca in ambito educativo a livello nazionale e internazionale, ritiene proprie della professionalità del docente;

- favorire la riflessione su queste competenze al fine di individuare quelli che il docente ritiene essere i suoi punti di forza o, al contrario, di debolezza, in un processo di autovalutazione auspicabilmente sostenuto dal tutor e propedeutico alla scelta delle attività formative successive. Le domande guida che accompagnano ogni descrittore di competenza hanno la funzione di chiarirne il significato.

La redazione del Bilancio iniziale rappresenta, dunque, la premessa sulla base della quale elaborare, con il supporto del tutor e del Dirigente scolastico, il **Patto formativo**. In quest'ultimo devono essere esplicitati gli obiettivi formativi e le conseguenti azioni che s'intendono intraprendere durante l'anno di prova (art. 5, DM 850/2015; art. 4, CM 36167/2015).

Il Patto formativo dovrà essere elaborato sulla base del modello in uso nel proprio istituto (nel [Toolkit](#) sono resi disponibili dei modelli condivisi dalle scuole).

Il **Bilancio finale** permette al docente di valutare se e come le proprie competenze professionali si sono trasformate durante l'anno di prova, tenendo in considerazione quanto indicato nel Bilancio iniziale. Nel Bilancio finale il docente può inoltre indicare competenze diverse da quelle elencate nel Bilancio iniziale, descrivendole in forma di testo libero in un box apposito.

I Bilanci delle competenze nel contesto della formazione Neoassunti

Il Curriculum formativo, il Bilancio iniziale delle competenze e il Patto formativo definiscono la traiettoria formativa del docente durante l'anno di prova e costituiscono utili indicazioni per il tutor affinché, in particolare durante la fase *peer to peer*, supporti il docente a comprendere meglio il proprio stile di insegnamento, a valorizzare i propri punti di forza e/o a potenziare quelli di debolezza.

Il Bilancio finale consente una riflessione *ex-post* di quanto sperimentato durante l'anno di prova e una valutazione su quanto la formazione abbia inciso sulle sua professionalità.

In sintesi, un'elaborazione accurata del Bilancio iniziale delle competenze consente al docente di:

- auto-valutare le proprie competenze;
- individuare elementi sui quali far convergere l'attenzione del tutor;
- predisporre una documentazione didattica chiara e coerente con i propri bisogni (dal Patto formativo ai Bisogni futuri);
- conoscere le dimensioni della professionalità docente emerse dalla ricerca internazionale;
- agevolare la preparazione della fase istruttoria curata dal tutor di fronte al comitato di valutazione (art. 13, DM 850/2015).

Si sottolinea, infine, che i Bilanci iniziale e finale non hanno un carattere valutativo (di cui tratta invece l'art. 4, DM 850/2015), ma sono pensati per supportare il docente in un personale **processo di autovalutazione**.

Struttura del Bilancio finale delle competenze

Il Bilancio finale è stato costruito sulla base della struttura del Bilancio iniziale, con la sola differenza che si ferma a livello degli ambiti, senza dettagliare i singoli descrittori di competenza.

Indicazioni per la compilazione del Bilancio finale

1. Innanzitutto ti chiediamo di ripercorrere, in modo libero e attraverso la scrittura, quello che hai fatto durante l'anno di prova per potenziare e/o valorizzare le competenze indicate nel Bilancio iniziale.
2. Al fine di rafforzare la conoscenza delle dimensioni di cui si compone la tua professionalità, ti proponiamo di indicare gli ambiti di competenza cui hai fatto riferimento nel testo libero.
3. Infine, consapevoli della molteplicità di dimensioni della professionalità docente e dell'impossibilità di esaurirle in modo definitivo, ti chiediamo di indicare, se vuoi, competenze non elencate nel Bilancio iniziale.

Il Bilancio finale delle competenze: l'attività in piattaforma

Quali competenze (abilità, conoscenze, attitudini) hai scelto di approfondire in questo anno di formazione? Ritieni siano migliorate? Sotto quali aspetti? E grazie a quali attività?

(Max 2.000 caratteri spazi inclusi)

A quali ambiti appartengono le competenze che hai approfondito? (il riferimento è agli ambiti di competenza del Bilancio iniziale delle competenze. Se le competenze che hai approfondito non fanno parte di alcuno degli ambiti indicati nel Bilancio iniziale, passa all'ultima domanda)

I. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

Selezionare **uno o più** ambiti

- Organizzare situazioni di apprendimento
- Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo
- Coinvolgere gli allievi nel processo di apprendimento

II. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA PROPRIA SCUOLA (Organizzazione)

Selezionare **uno o più** ambiti

- Lavorare in gruppo tra insegnanti
- Partecipare alla gestione della scuola
- Informare e coinvolgere i genitori

III. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionalità)

Selezionare **uno o più** ambiti

- Affrontare i doveri e i problemi etici della professione
- Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative
- Curare la propria formazione continua

Indica eventuali altri ambiti e/o competenze, che ritieni esser parte della professionalità docente e che hai approfondito in questo anno di prova ma non risultano presenti nel Bilancio iniziale delle competenze.

(Max 2.000 caratteri spazi inclusi)

Bisogni formativi futuri

Il 3 ottobre del 2016 è stato pubblicato il [Piano per la formazione dei docenti 2016-2019](#) con l'obiettivo di fornire le linee guida per l'ideazione di azioni formative a favore dei docenti. La formazione in servizio è diventata obbligatoria con la Legge 107 del 2015. Essa è intesa come apprendimento permanente (*lifelong learning*): una formazione continua che ha l'ambizione di sostenere il docente nel rafforzamento della sua professionalità lungo l'intero arco della sua carriera. Questa importante novità avviene, oltretutto, in un momento di grande trasformazione del sistema scolastico d'istruzione e la presente sezione ha anche l'obiettivo di presentare in forma sintetica e facilmente fruibile i contenuti del Piano.

Il Piano indica quali sono le **priorità e gli ambiti tematici entro cui il Ministero intende attivare le azioni formative** tramite le diverse modalità a sua disposizione (scuole polo, gare nazionali, progettazione delle reti di scuole, ecc.) e fornire **le linee guida per la redazione dei progetti formativi** delle singole istituzioni scolastiche.

Il Ministero ha individuato 9 ambiti tematici entro cui dovranno essere progettare le azioni formative per il prossimo triennio:

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica
4. Alternanza scuola lavoro
5. Lingue straniere
6. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
7. Cittadinanza
8. Inclusione
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio

Obiettivo di questa attività è di indicare i tuoi bisogni formativi sulla base degli ambiti tematici del [Piano per la formazione dei docenti 2016 -2019](#) e in ultima analisi stimolare l'attivazione, a livello di sistema, di azioni formative coerenti con i tuoi bisogni.

Cosa fare

Seleziona, alla luce dell'esperienza del tuo anno di prova, i contenuti su cui vorresti proseguire la tua formazione una volta in servizio.

Avvertenze per la compilazione

- La compilazione dei Bisogni formativi può avvenire in più sessioni, abbi cura di salvare sempre i dati immessi (così li ritroverai alla sessione successiva).
- Ogni sessione ha una durata di 30 minuti; se non effettui almeno un salvataggio entro questo tempo perdi quanto scritto. Ti consigliamo dunque di salvare il tuo lavoro prima dello scadere della sessione.
- Dopo l'invio definitivo non potrai più modificare quanto scritto. Ti suggeriamo, quindi, di inviare i Bisogni formativi solo quando sarai assolutamente certo/a di non voler effettuare più alcun intervento.

- I Bisogni formativi, una volta inviati in modo definitivo, possono essere esportati in formato pdf e stampati per essere allegati al Dossier Finale da presentare al comitato di valutazione.
- Nella sezione Toolkit è disponibile un formato pdf e doc dei Bisogni formativi, la cui compilazione tuttavia non sostituisce questa.

Indicazioni per la compilazione

Perché individuare i Bisogni formativi futuri?

In questo contesto in trasformazione e in via di costruzione, la **capacità di autovalutare i punti di forza e di debolezza della propria professionalità**, eventualmente anche servendosi del Bilancio iniziale, rappresenta un'importante risorsa per orientare il docente verso la scelta di azioni formative coerenti con i propri bisogni.

Ed è partecipando alla progettazione delle attività formative della propria scuola o a livello di rete o, ancora di più, scegliendole autonomamente (anche acquistandole con la [carta del docente](#)), che il docente può così direzionare e definire il proprio percorso formativo (ed eventualmente anche quello dei colleghi).

Il presente strumento, dunque, compilato al termine dell'anno di prova, vuole sostenere il docente nell'individuazione di quei contenuti formativi, tra quelli proposti nel Piano, coerenti con i propri bisogni.

I Bisogni formativi futuri: l'attività in piattaforma

I. Le **COMPETENZE DI SISTEMA**

Le competenze di sistema rappresentano la prima delle 3 priorità individuate dal MIUR in materia di formazione del personale scolastico. Esse sono finalizzate al conseguimento della piena realizzazione dell'**autonomia organizzativa e didattica delle scuole**, e sono state categorizzate nei seguenti ambiti:

1. autonomia didattica e organizzativa
2. valutazione e miglioramento
3. didattica per competenze e innovazione metodologica.

1. **Autonomia didattica e organizzativa**

*Seleziona **una o più** voci tra i contenuti formativi elencati*

- Progettare nell'ambito dell'autonomia
- Didattica modulare
- Gestione della classe
- Progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento

- Lavorare in gruppo; *team teaching*; *peer review* e tutoraggio
- Lavorare in reti e ambiti
- Progettazione europea
- Middle management nella scuola
- Progettazione del piano dell'offerta formativa (POF)

2. Valutazione e miglioramento

Seleziona **una o più** voci tra i contenuti formativi elencati

- Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio
- Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, *peer review*, *agency* professionale
- Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale

3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

Seleziona **una o più** voci tra i contenuti formativi elencati

- Didattiche attive (*project-based learning*, *cooperative learning*, *peer teaching* e *peer tutoring*, *mentoring*, *learning by doing*, *flipped classroom*)
- Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze
- Rafforzamento delle competenze di base
- Compiti di realtà
- Imparare ad imparare
- Metodologie: *project-based learning*, *cooperative learning*, *peer teaching* e *peer tutoring*, *mentoring*, *learning by doing*, *flipped classroom*, didattica attiva
- Ambienti di apprendimento formali e informali

II. Le COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

La seconda priorità è lo sviluppo delle competenze necessarie alla **promozione dell'innovazione didattica e organizzativa**. In particolare:

4. le competenze linguistiche
5. le competenze digitali
6. le competenze relative allo sviluppo di progetti di alternanza Scuola-Lavoro

4. Lingue straniere

Seleziona **una o più** voci tra i contenuti formativi elencati

- Competenze linguistico-comunicative
- Curricoli verticali per le lingue straniere
- Metodologia CLIL
- Competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere
- Verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento delle lingue straniere
- Plurilinguismo, rapporto tra lingue, competenze interculturali, dialogo interculturale e cittadinanza globale
- Internazionalizzazione dei curricoli
- Mobilità transnazionale (stage, *job shadowing*, visite di studio, scambi e permanenze all'estero)

5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Seleziona **una o più** voci tra i contenuti formativi elencati

- Cultura digitale e cultura dell'innovazione
- Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione
- Scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (*Bring Your Own Device – BYOD*)
- Risorse educative aperte (*Open Educational Resources - OER*), archivi digitali online
- Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica
- ICT per l'inclusione
- Educazione ai media
- Collaborazione e comunicazione in rete
- Cittadinanza digitale
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni
- Pensiero computazionale
- Creatività digitale (*making*) e robotica educativa
- Documentazione digitale e biblioteche scolastiche
- Uso professionale dei social media

6. Scuola e lavoro

Seleziona **una o più** voci tra i contenuti formativi elencati

- Educazione finanziaria
- Learning by doing*

- Impresa formativa simulata
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Competenze per la gestione dell'alternanza scuola-lavoro²
- Imprenditorialità
- Orientamento

III. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

La terza priorità è costituita dallo sviluppo delle competenze necessarie per la **creazione di una scuola effettivamente inclusiva** in relazione alla diversità e al disagio giovanile, che possa rivestire il ruolo di centro di promozione di pratiche di cittadinanza attiva, anche con il coinvolgimento di altri attori del territorio.

7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

*Seleziona **una o più** voci tra i contenuti formativi elencati*

- Cittadinanza globale
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Identità culturale
- Interlingua e ambiente plurilingue
- Italiano L2
- Mediazione linguistica e culturale
- Educazione alla cittadinanza europea
- Lingue "del patrimonio" e lingue veicolari
- Educazione ambientale
- Educazione alimentare
- Cura dei beni comuni
- Pari opportunità
- Dialogo interculturale e interreligioso
- Comprensione del fenomeno migratorio
- Educazione alla pace
- Cittadinanza scientifica

8. Inclusione e disabilità

² Di seguito il dettaglio delle competenze per la gestione dell'alternanza scuola-lavoro: 1. conoscere il significato e le finalità dell'alternanza scuola-lavoro; 2. declinare gli obiettivi dell'alternanza in forma di competenze attese da inserire nella programmazione didattica; 3. acquisire la competenza progettuale dei percorsi/esperienze di alternanza scuola-lavoro (come si struttura in tutte le sue fasi di processo e di contenuto); 4. saper gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro in tutte le loro fasi, in un'ottica organizzativa e di coordinamento delle attività didattiche e delle esperienze lavorative; 5. rafforzare la formazione alla certificazione congiunta (scuole e strutture ospitanti) delle competenze raggiunte in uscita; 6. conoscere gli strumenti dell'alternanza quali ad esempio i Protocolli d'intesa sull'alternanza sottoscritti a livello centrale (MIUR) e periferico (USR).

Seleziona **una o più** voci tra i contenuti formativi elencati

- La scuola inclusiva, classi inclusive
- Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie
- Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità
- Auto-valutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'Istituto
- Piano dell'inclusione: strategie e strumenti
- La corresponsabilità educativa
- Leadership educativa per l'inclusione
- Tecnologie digitali per l'inclusione
- Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative
- Ruolo delle figure specialistiche e degli altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"

9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Seleziona **una o più** voci tra i contenuti formativi elencati

- L'educazione al rispetto dell'altro
- Il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza
- Lotta alle discriminazioni
- Potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"
- Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative
- Intelligenza emotiva ed educazione alle emozioni
- Ruolo delle figure specialistiche e degli altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"

10. Quali caratteristiche vorresti avesse la formazione cui parteciperai?

(Max 2.000 caratteri spazi inclusi)

QUESTIONARI

Formazione in presenza

Obiettivo del questionario è raccogliere dati relativi alle **attività formative in presenza organizzate sul territorio** (incontri iniziali e finali, laboratori formativi o visite nelle scuole innovative), con il fine di supportare i vari soggetti nel continuo miglioramento delle azioni.

Cosa fare

Compila il questionario al termine del percorso di formazione. La sua compilazione è un requisito necessario per l'esportazione del [Dossier finale](#).

Avvertenze per la compilazione

- La compilazione può avvenire in più sessioni, abbi cura di salvare sempre i dati immessi (così li puoi ritrovare nella sessione successiva).
- Ogni sessione ha una durata di 30 minuti; se non effettui almeno un salvataggio entro questo tempo perdi quanto scritto. Ti consigliamo dunque di salvare il tuo lavoro prima dello scadere della sessione.
- Dopo l'invio definitivo non potrai più modificare quanto scritto. Ti suggeriamo, quindi, di cliccare invia solo quando sarai assolutamente certo/a di non voler effettuare più alcuna modifica.
- I questionari, una volta inviati in modo definitivo, possono essere esportati in formato pdf e stampati. Tuttavia non fanno parte del portfolio e non c'è alcun obbligo di allegarli al Dossier finale da presentare al comitato di valutazione.

LABORATORI

(compila solo nel caso tu abbia frequentato almeno un laboratorio)

A quanti laboratori formativi hai preso parte?

Scegliere **una** delle seguenti opzioni

- Nessun laboratorio
- Un laboratorio
- Due laboratori
- Tre laboratori
- Quattro laboratori
- Più di quattro laboratori

1. Hai svolto visite in scuole innovative?

- Sì
- No

1.2. Se sì quante?

- Una
- Due

2. Indica i nuclei tematici di ogni laboratorio che hai frequentato (Condizionale alla risposte 2, 3, 4, 5 della domanda 1)

Scegliere **una o più** delle seguenti opzioni

- Educazione allo sviluppo sostenibile
- Bisogni educativi speciali (BES)
- Innovazione didattica anche tramite le ICT
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento)
- Contrasto alla dispersione scolastica
- Inclusione sociale e dinamiche interculturali
- Orientamento e alternanza scuola-lavoro
- Buone pratiche di didattiche disciplinari
- Altro _____

3. Tra i laboratori che hai frequentato qual è quello/i la cui struttura e organizzazione valuti maggiormente funzionale alla tua formazione?

Scegliere **una o più** delle seguenti opzioni

- Educazione allo sviluppo sostenibile
- Bisogni educativi speciali (BES)
- Innovazione didattica anche tramite le ICT
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento)
- Contrasto alla dispersione scolastica
- Inclusione sociale e dinamiche interculturali
- Orientamento e alternanza scuola-lavoro
- Buone pratiche di didattiche disciplinari
- Altro _____

4. Quali metodologie didattiche adottate nei laboratori formativi che hai frequentato, ritieni siano state più efficaci?

Scegliere **solo una** delle seguenti opzioni

- Lezione frontale affidata ad esperti
- Lezione frontale dell'esperto seguita da discussioni
- Piccoli gruppi di lavoro, studio e confronto
- Sviluppo di un progetto
- Risoluzione di un problema
- Studio di caso

Altro _____

5. Prima di programmare la partecipazione ai laboratori formativi, è stata fatta una rilevazione delle tue esigenze formative?

Scegliere **una o più** delle seguenti voci

- Sì, ho potuto esprimere le mie esigenze attraverso un questionario (cartaceo o digitale)
- Sì, ho potuto esprimere le mie esigenze formative informalmente
- No

6. Hai potuto scegliere quale laboratorio frequentare?

Scegliere **solo una** delle seguenti opzioni

- Sì, tutti
- Sì, alcuni
- No, non mi è stata offerta la possibilità di scegliere tra laboratori diversi

7. Nel suo complesso come giudichi l'esperienza formativa dei laboratori che hai frequentato rispetto allo sviluppo o perfezionamento delle competenze?

Scegliere **solo una** delle seguenti opzioni

- Per nulla significativa
- Poco significativa
- Significativa
- Molto significativa
- Decisamente significativa, un modello da replicare

8. Il lavoro applicativo predisposto in qualche laboratorio è stato la base su cui innescare l'Attività didattica che hai documentato nel portfolio?

- Sì
- No

9. Quali aspetti dovrebbero essere migliorati, prioritariamente, per rendere più efficaci i laboratori di formazione? A tuo avviso sarebbe necessario:

Scegliere **una o più** delle seguenti opzioni

- programmare i laboratori sulla base di effettivi bisogni segnalati dai corsisti
- organizzare i gruppi classe in modo omogeneo avvicinando così le tematiche ai profili dei docenti (primaria, secondaria e sostegno)
- intrecciare gli incontri di laboratorio con momenti di pratica didattica "guidata" con gli studenti da tutor o formatori
- curare maggiormente il feedback e i momenti di restituzione di quanto fatto

- altro _____

INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE FINALE

11. L'incontro di avvio della formazione (o propedeutico) organizzato dagli USR è stato dedicato prevalentemente ad aspetti:

Scegliere **una o più** delle seguenti opzioni

- informativi: presentazioni, illustrazione del percorso, organizzazione logistica
- formativi: condivisione del percorso formativo e idee sullo sviluppo professionale
- pedagogici: riflessione sulla figura del docente e sulla didattica
- culturali: "lezioni" magistrali su temi significativi (inclusione, valutazione, innovazioni curriculari, ecc.)
- formativi: legati a temi specifici
- altro _____

12. L'incontro di restituzione finale è stato dedicato prevalentemente a:

Scegliere **una o più** delle seguenti opzioni

- riflessione conclusiva sul percorso realizzato e rilevazione dei punti di forza e di criticità
- prospettive di sviluppo della formazione in servizio per il personale
- presentazione di alcuni contenuti tematici non approfonditi in precedenza
- illustrazione delle fasi finali del percorso formativo (elaborazione del portfolio, gestione della parte online, ecc.)
- con il coinvolgimento di testimonianze dei protagonisti della formazione (docenti, tutor, Ds)
- altro _____

Osservazione *peer to peer*

Obiettivo del questionario è fornire dati all'amministrazione sull'esperienza di **collaborazione con il tutor**, in particolare sulla fase di **osservazione *peer to peer*** della formazione.

Cosa fare

Compila il questionario al termine del percorso di formazione. La sua compilazione è un requisito necessario per l'esportazione del [Dossier finale](#).

Avvertenze per la compilazione

- La compilazione può avvenire in più sessioni, abbi cura di salvare sempre i dati immessi (così li puoi ritrovare nella sessione successiva).

- Ogni sessione ha una durata di 30 minuti; se non effettui almeno un salvataggio entro questo tempo perdi quanto scritto. Ti consigliamo dunque di salvare il tuo lavoro prima dello scadere della sessione.
- Dopo l'invio definitivo non potrai più modificare quanto scritto. Ti suggeriamo, quindi, di cliccare invia solo quando sarai assolutamente certo/a di non voler effettuare più alcuna modifica.
- I questionari, una volta inviati in modo definitivo, possono essere esportati in formato pdf e stampati. Tuttavia non fanno parte del portfolio e non c'è alcun obbligo di allegarli al Dossier finale da presentare al comitato di valutazione.

1. Ritieni adeguata, in funzione della significatività dell'esperienza, la quantità delle ore dedicate alla fase peer to peer?

Scegli **solo una** delle seguenti voci

- Sì. Va mantenuta così
- No. Il tempo va aumentato
- No. Il tempo va diminuito
- Questa esperienza andrebbe eliminata

2. Alla luce dell'esperienza, ritieni più proficuo e significativo effettuare le ore di osservazione nell'ambito della medesima disciplina di insegnamento o in una diversa disciplina?

Scegli **solo una** delle seguenti voci

- Nell'ambito della medesima disciplina di insegnamento
- Nell'ambito di una disciplina di insegnamento diversa
- È indifferente

3. Il tuo tutor insegna nel tuo stesso istituto?

- Sì
- No

4. Il tuo tutor

Scegli **solo una** delle seguenti voci

- è un docente di sostegno e insegna nella tua stessa classe
- è un docente di sostegno ma insegna in un'altra classe

- è un docente di posto comune e insegna nella tua stessa classe
- è un docente di posto comune ma insegna in un'altra classe
- è un docente di posto comune che insegna la tua stessa disciplina
- è un docente di posto comune che insegna una disciplina diversa dalla tua
-

OSSERVAZIONE EFFETTUATA NELLA CLASSE DEL TUTOR

5. Quante ore hai dedicato all'osservazione del tutor nella sua classe?

Scegli **solo una** delle seguenti voci

- Meno di 4
- 4
- Più di 4

6. Quali metodologie o strategie didattiche sono state impiegate dal tutor durante l'attività didattica che hai osservato?

Scegli **una o più** delle seguenti opzioni

- Lezione frontale
- Sviluppo di un progetto
- Problem solving*
- Modellamento e apprendistato
- Attività di valutazione
- Discussione o *brainstorming*
- Uscita didattica/viaggio di istruzione
- Cooperative learning*
- Altro _____

7. Durante le ore di osservazione quali strumenti o guide hai utilizzato?

Scegli **una o più** delle seguenti opzioni

- Nessun strumento formalizzato
- Osservazioni libere carta e matita
- Griglie semi-strutturate
- Griglie strutturate (*check list*)
- Videoriprese
- Registrazione audio
- Fotografie
- Una scheda di sintesi riassuntiva

8. Quali sono stati gli aspetti sui quali hai concentrato la tua attenzione durante l'osservazione?

Scegli **una o più** delle seguenti opzioni

- I contenuti disciplinari
- Le metodologie o strategie didattiche
- Le dinamiche relazionali
- Il contesto classe
- Il *setting* d'aula
- Gli stili di insegnamento
- L'utilizzo delle tecnologie
- Tutti gli aspetti precedenti in uguale misura
- Altro_____

9. Come hai vissuto la tua esperienza di osservatore nella classe del tutor?

Scegli **una o più** delle seguenti opzioni

- Con naturalezza e semplicità
- Con qualche lieve imbarazzo
- Con entusiasmo e partecipazione

OSSERVAZIONE EFFETTUATA DAL TUTOR NELLA TUA CLASSE

10. Quante ore ha dedicato il tutor all'osservazione della tua classe?

Scegli **solo una** delle seguenti voci

- Meno di 4
- 4
- Più di 4

11. Quali metodologie o strategie didattiche sono hai impiegato durante l'osservazione del tutor?

Scegli **una o più** delle seguenti opzioni

- Lezione frontale
- Sviluppo di un progetto
- Problem solving*
- Modellamento e apprendistato
- Attività di valutazione
- Discussione o *brainstorming*
- Uscita didattica/viaggio di istruzione

- Cooperative learning

12. Durante le ore di osservazione quali strumenti o guide ha utilizzato il tutor?

Scegli **una o più** delle seguenti opzioni

- Nessun strumento formalizzato
- Osservazioni libere carta e matita
- Griglie semi-strutturate
- Griglie strutturate (*check list*)
- Videoriprese
- Registrazione audio
- Fotografie
- Una scheda di sintesi riassuntiva

13. Secondo te, su cosa si è maggiormente concentrata l'attenzione del tutor durante la sua osservazione nella tua classe?

Scegli **una o più** delle seguenti opzioni

- I contenuti disciplinari
- Le metodologie o strategie didattiche
- Le dinamiche relazionali
- Il contesto classe
- Il *setting* d'aula
- Gli stili di insegnamento
- L'utilizzo delle tecnologie
- Tutti gli aspetti precedenti in uguale misura
- Altro _____

14. Come hai vissuto l'esperienza di essere osservato dal tutor nella tua classe?

Scegli **solo una** delle seguenti voci

- Con naturalezza e semplicità
- Con qualche lieve imbarazzo
- Con entusiasmo e partecipazione

15. Il tutor ha condiviso con te le sue riflessioni a valle dell'osservazione?

Scegli **una o più** delle seguenti opzioni

- Sì, riflessioni di carattere generale

- Sì, riflessioni specifiche su aspetti didattici e metodologici
- Sì, riflessioni specifiche su aspetti di contenuto
- Sì, riflessioni sul comportamento da tenere con gli allievi al fine di migliorare la relazione in classe tra pari
- No

16. Gli eventi di osservazione reciproca sono stati preceduti da incontri preliminari con il tutor?

Scegli **solo una** delle seguenti voci

- Sì, un incontro
- Sì, più incontri
- Solo contatti sporadici
- Nessun incontro

17. Se sì, qual è stato il contenuto dell'incontro preliminare con il tutor?

Scegli **una o più** delle seguenti opzioni

- La co-progettazione dell'attività didattica
- La revisione della dell'attività didattica da te progettata autonomamente
- Pianificazione delle osservazioni
- Altro_____

18. Il tutor:

Scegli **una o più** delle seguenti opzioni

- Ha collaborato con te nella progettazione dell'attività didattica documentata nel portfolio
- Ha collaborato con te nella stesura del Bilancio iniziale delle competenze
- Ha collaborato con te nell'elaborazione del Patto formativo
- Ti ha chiarito l'articolazione e i contenuti del percorso formativo dell'anno di prova
- Altro_____

19. Quali comportamenti ti aspetti da un tutor supervisore che accoglie un neoassunto?

Scegli **una o più** delle seguenti opzioni

- Una vicinanza empatica e informale
- Un coinvolgimento su aspetti didattici e metodologici
- Dialogo sulla gestione della classe ed i rapporti con gli allievi
- Incontri di progettazione e osservazione critica congiunta
- Altro

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

20. Giudichi utile l'esperienza della fase *peer to peer*:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Dal punto di vista umano e relazionale				
Per la tua crescita professionale				

21. Qual è il principale punto di forza dell'esperienza?

(Max 1.000 caratteri spazi inclusi)

22. Ritieni che l'attività di *peer to peer* possa risultare utile nella formazione continua?

- Sì
- No

Formazione online

Obiettivo del questionario è fornire dati all'amministrazione e per migliorare la fase online della formazione.

Cosa fare

Compila il questionario al termine del percorso di formazione. La sua compilazione è un requisito necessario per l'esportazione del [Dossier finale](#).

Avvertenze per la compilazione

- La compilazione può avvenire in più sessioni, abbi cura di salvare sempre i dati immessi (così li puoi ritrovare nella sessione successiva).

- Ogni sessione ha una durata di 30 minuti; se non effettui almeno un salvataggio entro questo tempo perdi quanto scritto. Ti consigliamo dunque di salvare il tuo lavoro prima dello scadere della sessione.
- Dopo l'invio definitivo non potrai più modificare quanto scritto. Ti suggeriamo, quindi, di cliccare invia solo quando sarai assolutamente certo/a di non voler effettuare più alcuna modifica.
- I questionari, una volta inviati in modo definitivo, possono essere esportati in formato pdf e stampati. Tuttavia non fanno parte del portfolio e non c'è alcun obbligo di allegarli al [Dossier finale](#) da presentare al comitato di valutazione.
- Nella sezione Toolkit sono disponibili i questionari in formato pdf e doc, la cui compilazione tuttavia non sostituisce quella online.

1. L'attività sul Bilancio iniziale delle competenze è finalizzata a riflettere, all'inizio del percorso, sulle competenze possedute per programmare le attività formative dell'anno di prova. In considerazione di questo ti chiediamo se il Bilancio ti ha aiutato a:

Indica quanto sei d'accordo rispetto ad ognuna delle seguenti affermazioni

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
scoprire che le tue routine, abilità e attitudini, sono ascrivibili a una o più delle competenze elencate nel Bilancio				
redigere il patto formativo				

2. Ritieni che le competenze elencate nel Bilancio iniziale descrivano compiutamente la professione di docente?

- Sì
 No

2.1 [Domanda condizionale se la scelta alla precedente è NO]

Indica quali altre competenze dovrebbero essere incluse e/o le ragioni per cui ritieni il Bilancio delle competenze proposto non adeguato.

3. L'elaborazione del Curriculum formativo ti è servita a:

Indica quanto sei d'accordo rispetto ad ognuna delle seguenti affermazioni

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
cogliere il valore di specifiche esperienze o eventi formativi nella costruzione della tua professionalità				
ripensare al tuo percorso di sviluppo personale e professionale in termini di competenze				
orientare la redazione del Patto formativo				
orientare la redazione del Bilancio iniziale				

4. La Scheda di progettazione dell'attività didattica:

Indica se sei d'accordo rispetto ad ognuna delle seguenti affermazioni

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
ti ha guidato efficacemente nella progettazione didattica				
comprende tutti gli elementi necessari per la progettazione di un'attività didattica				

5. Come miglioreresti la Scheda di progettazione dell'attività didattica?

Testo libero

6. Quale tipologia di materiale che hai utilizzato per documentare l'attività didattica è risultata più efficace in sede di discussione con il Comitato di valutazione?

Scegliere **una o più** delle seguenti opzioni

- Materiali utilizzati durante le lezioni (preparati prima o durante l'attività) e/o predisposti per le attività degli allievi (schede, immagini, consegne, supporti, slide, ecc.)
- Documentazione delle attività didattiche (audio, video, foto, ecc.)
- Materiali prodotti dagli allievi durante le attività didattiche (esercizi, trascrizione di domande, elaborati, ecc.)
- Riflessioni sulle attività svolte (del docente, del tutor, degli allievi)
- Non ho condiviso la documentazione fatta con il Comitato di valutazione

7. Ritieni la funzione "Componi la pagina di presentazione dell'attività" utile a:

Indica quanto sei d'accordo rispetto ad ognuna delle seguenti affermazioni

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
organizzare le risorse sulla base di una logica di narrazione				
comunicare in modo efficace l'attività didattica svolta e documentata al Comitato di valutazione				

8. La riflessione finale guidata sull'attività didattica ti è servita maggiormente a:

Organizza in ordine decrescente

- apprezzare la distanza tra quanto è progettato e l'attività effettivamente svolta
- comprendere le ragioni dei cambiamenti verificatisi rispetto alla progettazione
- valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici
- mettere a fuoco le scelte più efficaci (metodi, strumenti, contenuti)

9. L'attività sul Bilancio finale delle competenze ti ha aiutato a:

Indica quanto sei d'accordo rispetto ad ognuna delle seguenti affermazioni

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
verificare se, grazie al percorso formativo svolto, vi sono state ricadute sulla tua professionalità				
riflettere su ambiti e/o competenze che fanno parte della professionalità docente ma non risultano inclusi nel profilo docente descritto nel Bilancio iniziale				

10. La redazione del portfolio professionale nell'ambiente online:

Indica quanto sei d'accordo rispetto ad ognuna delle seguenti affermazioni

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
ti ha fornito un supporto per analizzare la tua pratica didattica				
ti ha aiutato a delineare il percorso di formazione dell'anno di prova in modo coerente con i tuoi bisogni				
ti ha insegnato un metodo di sviluppo professionale che ti sarà utile per la tua formazione continua				

11. Dell'ambiente online:

Indica quanto sei d'accordo rispetto ad ognuna delle seguenti affermazioni

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
hai apprezzato la struttura di navigazione				

hai apprezzato la chiarezza delle indicazioni e del materiale a supporto				
hai facilmente utilizzato gli strumenti predisposti per il completamento delle attività				
hai utilizzato il servizio "Richiedi assistenza" ricevendo risposte accurate e tempestive				

12. Indica la frequenza di consultazione/utilizzo delle informazioni e dei servizi presenti nei seguenti strumenti:

	Mai	Raramente	Spesso
il Toolkit			
le FAQ			
il servizio di assistenza			
le indicazioni per la compilazioni di ogni attività			

13. Suggestisci quali miglioramenti possiamo apportare all'ambiente online per migliorare l'esperienza dei docenti in formazione.

(Max. 1.000 caratteri)

ASSISTENZA

FAQ

FAQ Curriculum formativo

Cos'è il Curriculum formativo?

Il Curriculum formativo è **parte integrante della documentazione che consegnerai al comitato di valutazione per la discussione finale.**

Il Curriculum formativo ti guida nella descrizione di esperienze che hai svolto nel corso della tua carriera e che ritieni siano significative per la tua professione.

Quali esperienze devo inserire nel mio Curriculum formativo?

Nel Curriculum formativo devi inserire ogni esperienza (fino ad un massimo di 5) che ritieni significativa per la tua professione a prescindere dal contesto: possono essere **esperienze formative** formali, informali o non formali; **esperienze professionali**; **esperienze di altra natura ad esempio volontariato, stage, tirocini, viaggi, ecc..**

Come si inserisce un'esperienza nel Curriculum formativo?

Per inserire un'esperienza formativa devi rispondere alle richieste compilando i campi corrispondenti e poi premere il pulsante "**Salva**".

La durata (in mesi) deve necessariamente essere un numero intero: presta attenzione a non inserire spazi o altri caratteri (per esempio, non aggiungere la parola "mesi"). Se l'esperienza ha durata inferiore a un mese, scrivi il numero "0".

Dopo aver premuto il pulsante "**Salva**", l'esperienza comparirà nella parte destra della pagina e sarà sempre possibile modificarla o eliminarla fino all'esportazione del Dossier finale.

Come posso controllare che un'esperienza sia stata salvata?

Quando premi il pulsante "**Salva**", compare per qualche secondo un messaggio di conferma in alto, sopra il campo "**Titolo dell'esperienza**". Il messaggio comunica l'esito positivo (se su sfondo verde) o negativo (se su sfondo rosso) del salvataggio. Se l'esperienza è stata salvata correttamente, la ritrovi nella parte destra della pagina.

Dove posso vedere le esperienze che ho salvato?

Ogni esperienza salvata è visualizzata, in formato ridotto, nella parte destra della pagina.

Le esperienze sono elencate in ordine di data, dalla più recente alla più vecchia.

Nel Dossier finale, da esportare a conclusione di tutte le attività, saranno incluse le esperienze descritte e salvate nel Curriculum formativo in versione completa.

Come mai sulla destra vedo comparire solo alcuni dei campi che ho compilato?

Le esperienze sulla destra hanno unicamente la funzione di anteprima di quanto è stato inserito, e presentano solo i primi quattro campi della scheda. Per accedere alla visualizzazione completa dell'esperienza, clicca su "**Visualizza/Modifica**".

Quante esperienze vanno inserite?

Devi inserire almeno un'esperienza completa in tutti i campi, ma puoi inserirne **fino a un massimo di 5**. Quando raggiungi questo limite, i campi di descrizione dell'esperienza saranno automaticamente disabilitati e comparirà il messaggio "*Hai inserito il numero massimo consentito di esperienze. Puoi modificarle e cancellarle quando vuoi*".

I campi torneranno ad essere compilabili solo se elimini un'esperienza o se modifichi una delle esperienze già salvate.

Posso modificare/cancellare un'esperienza già inserita?

Sì. Per **modificare i campi già compilati** basta cliccare su "**Visualizza/Modifica**".

Quando hai effettuato le modifiche, ricordati di premere "**Salva**" prima di uscire dalla pagina, altrimenti le modifiche che hai fatto andranno perse!

Per **cancellare un'esperienza**, clicca su "**Elimina**". Ti verrà chiesta conferma dell'intenzione di cancellarla: se confermi, l'esperienza sarà definitivamente eliminata e non sarà più possibile recuperarla.

Perché non riesco a salvare l'esperienza?

Assicurati di aver attivato Javascript nel browser che stai utilizzando.

Se Javascript è attivato e non riesci comunque a salvare l'esperienza, richiedi assistenza indicando sia il browser che stai utilizzando sia la versione del sistema operativo del tuo *device*.

FAQ Bilancio iniziale delle competenze

Cos'è il Bilancio iniziale delle competenze?

Il Bilancio iniziale delle competenze sarà **parte integrante della documentazione che consegnerai al comitato di valutazione per la discussione finale**. Si tratta di una categorizzazione delle competenze del docente articolata in 3 aree (didattica, organizzazione e formazione professionale), a loro volta suddivise in ambiti. Per saperne di più, leggi le [Indicazioni per la compilazione](#).

Differenza tra immissione in ruolo (titolarità giuridica) e svolgimento dell'anno di prova (servizio effettivo): come svolgere l'attività di formazione online?

Nel caso in cui esista una differenza (di classe, grado e funzione di sostegno o meno) tra immissione giuridica in ruolo e ruolo in cui si svolge effettivamente l'anno di prova, dove richiesto nell'ambiente online dovranno essere forniti i dati relativi all'immissione giuridica in ruolo; inoltre **le attività da svolgersi nell'anno di formazione dovranno essere orientate al ruolo giuridico** (art. 3 comma 6, DM 850). E dove ciò non sia possibile si consiglia di adottare le seguenti indicazioni:

- per quanto riguarda **l'osservazione peer to peer** il consiglio è di dedicare questa fase all'osservazione di competenze trasversali centrate *'sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.'* (art. 9 DM 850);
- per **l'attività didattica** da documentare online, poiché il suo valore formativo è tale se posta in relazione all'esperienza professionale in essere (progettazione, documentazione e riflessione di un'attività didattica in classe), sarà inevitabile fare riferimento alla funzione che effettivamente il docente ricopre durante l'anno di prova (servizio effettivo).

Posso modificare il Bilancio iniziale di competenze pur avendolo già inviato in modo definitivo?

Il Bilancio iniziale delle competenze può essere salvato tramite il tasto "**Salva e completa più tardi**" e può essere modificato fino all'invio definitivo. Una volta inviato definitivamente, tuttavia, non potranno essere effettuate variazioni. Se s'intende comunque apportare variazioni potrà essere fatto sulla versione cartacea disponibile nel 'Toolkit' dei docenti.

Posso stampare una copia del Bilancio iniziale delle competenze prima dell'invio definitivo?

No, il Bilancio iniziale delle competenze salvato e non inviato definitivamente è visualizzabile solo online sulla piattaforma, non ne viene prodotta una versione in formato pdf per la stampa.

Solo dopo l'invio definitivo, sarà possibile scaricarlo dalla sezione 'Dossier finale' e stamparlo, tuttavia non sarà più possibile, a questo punto, effettuare variazioni.

FAQ Descrizione della progettazione

Cosa è la Scheda di progettazione dell'attività didattica?

La Scheda di progettazione dell'attività didattica è la prima pagina della sezione **Attività didattica**. Si tratta di una serie di domande cui devi rispondere e metadati da selezionare che ti consentono di registrare la progettazione dell'attività che hai deciso di documentare online.

Cosa devo fare nella pagina dedicata all'attività progettuale?

In questa pagina devi compilare i campi presenti (oggetto dell'attività, obiettivi, fasi di lavoro, strumenti di valutazione, campi di esperienza, competenze, riferimento a un laboratorio o visita, disciplina, setting d'aula, strategia didattica, uso delle ICT). Questa pagina è parte del **Portfolio** e quindi della documentazione che consegnerai al comitato di valutazione per la discussione finale.

FAQ Materiale didattico

Come faccio a caricare e modificare i materiali per comporre la pagina di presentazione dell'attività?

Nella sotto-sezione "Materiale didattico", puoi caricare i contenuti che documentano l'attività svolta (slide, esercizi, elaborati, testi, audio, video, foto, ecc.), selezionando di volta in volta la tipologia del documento che allegghi.

Per allegare un materiale, clicca su “Aggiungi” e poi scegli tra “Video”, “Raccolta file”, “Gallery”, “Raccolta link” o “Testo libero” e compila i campi previsti.

Per la documentazione dell'attività, puoi aggiungere tutti i materiali che ti occorrono **fino ad un massimo di 10 file**. Ricordati però che ogni singolo file non deve superare i **7 Mb**.

Quanti materiali posso caricare? Esiste un limite per il peso dei file?

Puoi caricare tutti i materiali che ti occorrono per la presentazione dell'attività, **fino ad un massimo di 10 file**. Ricordati che ogni singolo file non deve superare i **7 Mb**.

Cosa devo fare nella sotto-sezione ‘Componi la pagina di presentazione dell'attività’?

Nella colonna sulla destra trovi tutti i materiali che hai caricato nella sotto-sezione ‘Materiale didattico’.

Clicca sul segno “+” presente, in alto a destra, nel blocco del materiale che vuoi inserire. Esso comparirà nella griglia di composizione nella parte sinistra della pagina. Passa col puntatore del mouse sui blocchi inseriti nella griglia di composizione: tenendo premuto il tasto sinistro del mouse potrai **trascinare i blocchi** e posizzionarli come desideri.

Puoi ingrandire o ridurre ogni blocco tenendo premuto il tasto sinistro del mouse e trascinando l'angolo in basso a destra.

Puoi **eliminare** dalla griglia di composizione un blocco già posizionato cliccando sull'icona rossa del cestino: l'elemento tornerà nella colonna di destra insieme agli altri materiali. Puoi **eliminare tutti insieme gli elementi dalla griglia di composizione** cliccando sul pulsante rosso "**Svuota griglia**": i materiali torneranno tutti nella colonna di destra.

Ricordati sempre di cliccare sul **pulsante “Salva”** per non perdere quello che hai realizzato nella griglia di composizione (compreso il suo svuotamento).

Posso modificare o sostituire il materiale caricato? Cosa accade se modifico un materiale già posizionato nella griglia di composizione?

Se vuoi modificare il materiale che hai caricato, dovrai tornare alla sotto-sezione **Materiale didattico** e apportare e salvare le modifiche oppure sostituire i file.

Le modifiche saranno automaticamente effettuate anche sul materiale eventualmente già disposto nella griglia di composizione.

Posso stampare la pagina di presentazione dell'attività?

La pagina di presentazione dell'attività è in linguaggio HTML e necessita di un browser per essere visualizzata (se è stata salvata sul computer non occorre la connessione a Internet). Puoi comunque stampare ciò che visualizzi sullo schermo seguendo la procedura prevista dal tuo sistema operativo.

Come posso presentare al comitato di valutazione la pagina di presentazione dell'attività?

Dopo aver salvato, clicca sul pulsante "**Download**" per salvare la pagina di presentazione dell'attività in un unico file compresso (.zip). Il file è allegabile (su CD, DVD o chiavetta USB) alla documentazione che presenterai al comitato di valutazione dell'anno di prova.

Come faccio a salvare la pagina di presentazione dell'attività? Come faccio a vedere la pagina sul mio computer?

Ricordati di cliccare su "**Salva**" per non perdere il lavoro che hai realizzato sulla griglia di composizione. Clicca sul pulsante "**Download**" per scaricare sul tuo computer il file "**presentazione.zip**". Nel caso in cui la composizione preveda molti materiali, l'operazione potrebbe richiedere qualche secondo. Una volta salvato il file "**presentazione.zip**" decomprimilo e lancia con un doppio click del mouse il file "**presentazione.htm**" che trovi nella cartella. Si avvierà il browser per visualizzare la pagina HTML di presentazione dell'attività che hai documentato. **Attenzione!** Il file "**presentazione.htm**" deve essere lanciato dentro la cartella decompressa! Se viene salvato altrove e poi lanciato non darà alcun risultato.

Per concludere la formazione online devo obbligatoriamente comporre la pagina di presentazione dell'attività?

No. La composizione della pagina di presentazione dell'attività **non è obbligatoria**.

FAQ Riflessione sull'attività didattica

Cos'è la Riflessione sull'attività didattica?

La Riflessione è l'ultima parte della sezione dedicata alla descrizione e documentazione dell'attività didattica realizzata in classe e documentata nell'ambiente. Quanto scritto nella sotto-sezione Riflessione sarà incluso nel Portfolio e diverrà parte integrante della documentazione da consegnare al comitato di valutazione per la discussione finale.

L'attività di scrittura del testo, seguendo o meno le domande guida indicate, vuole consentirti di ritornare sull'attività didattica svolta per analizzarne i problemi o gli imprevisti che si sono verificati e le soluzioni individuate durante l'attività o ex-post; per riflettere ed individuare le scelte che si sono rivelate più efficaci; per comprendere il ruolo avuto dai colleghi (Ds, tutor, colleghi di classe e colleghi durante ii laboratori o le visite) nella progettazione ed esecuzione dell'attività.

Per saperne di più, leggi le [Indicazioni per la compilazione](#).

Come posso sapere se quello che ho scritto è stato salvato correttamente?

Nel momento in cui si preme il pulsante "**Salva**", compare per qualche secondo un messaggio relativo alla procedura di salvataggio: il messaggio comunica l'esito positivo (se su sfondo verde) o negativo (se su sfondo rosso) del salvataggio. Sarà inoltre visibile l'orario dell'ultimo salvataggio effettuato.

Fino a quando posso modificare il testo scritto?

Potrai integrare o modificare il testo che hai scritto fino alla conclusione della formazione online, cioè fino al momento in cui scaricherai la documentazione da presentare al comitato di valutazione per la discussione finale.

FAQ Bilancio finale delle competenze

Cos'è il Bilancio finale delle competenze?

Il Bilancio finale e delle competenze costituisce una delle sezioni del Portfolio ed è parte integrante della documentazione che consegnerai al comitato di valutazione per la discussione finale. La sua struttura ricalca quella del Bilancio iniziale ma senza il livello dei descrittori di competenza. Inoltre ti consente di indicare delle competenze o degli ambiti di competenza non inclusi nel Bilancio iniziale.

Per saperne di più, leggi le [Indicazioni per la compilazione](#).

È possibile modificare il Bilancio finale delle competenze?

Il Bilancio finale delle competenze può essere salvato tramite il tasto "**Salva e completa più tardi**" e può essere modificato prima dell'invio definitivo. Una volta inviato definitivamente, tuttavia, non potranno essere effettuate variazioni. Nel caso tu abbia necessità di apportarne ti consigliamo di compilare la versione cartacea del Bilancio che puoi trovare nella sezione **Toolkit** e scaricare il file .doc del Bilancio finale delle competenze.

Posso stampare una copia del Bilancio finale prima dell'invio definitivo?

No, il Bilancio finale delle competenze salvato e non inviato definitivamente è visualizzabile solo online sulla piattaforma, non ne viene prodotta una bozza in pdf per la stampa.

Solo successivamente all'invio definitivo del Bilancio, sarà possibile scaricarlo nella sezione **Dossier finale**.

FAQ Bisogni formativi futuri

Cosa devo fare nella sezione Bisogni formativi futuri?

Sulla base del [Piano per la formazione dei docenti 2016/1019](#), sono stati sintetizzati i contenuti sui cui il MIUR intende attivare o sollecitare l'attivazione di azioni formative. In questa sezione, dunque, ti chiediamo di indicare i contenuti che ritieni più adeguati al rafforzamento della tua professionalità tra quelli in elenco. Per saperne di più, leggi le [Indicazioni per la compilazione](#).

È possibile modificare i Bisogni formativi futuri?

Quanto scritto nella sezione Bisogni formativi futuri può essere salvato tramite il tasto "**Salva e completa più tardi**" e modificato fino all'invio definitivo. Una volta inviato definitivamente, tuttavia, non potranno essere effettuate variazioni. Se si richiedono ugualmente variazioni queste potranno essere apportate nella versione cartacea scaricabile dalla sezione **Toolkit** docenti.

Posso stampare una copia dei Bisogni formativi futuri prima dell'invio definitivo?

No, il questionario salvato e non inviato definitivamente è visualizzabile solo online, non ne viene prodotta una bozza in pdf per la stampa. Solo successivamente all'invio definitivo, sarà possibile scaricarlo dalla sezione **Dossier finale** e stamparlo, a questo punto non sarà più possibile effettuare variazioni.

FAQ Laboratori/Visite A quanti laboratori e/o visite devo partecipare?

La [nota del MIUR 35085 del 2/08/2018](#) non indica un numero definito di laboratori o visite cui prendere parte. La sola indicazione fornita è il monte-ore complessivo, cioè 12 ore. L'articolazione di queste ore può variare a seconda di quanto deciso a livello territoriale da USR e scuole polo per la formazione di ambito.

Posso effettuare una visita presso una scuola innovativa?

La [nota del MIUR 35085 del 2/08/2018](#) indica che il docente neoassunto può fare richiesta di sostituire parte dei laboratori formativi con la visita "guidata" ad istituzioni scolastiche innovative. Tuttavia essendo l'attività ancora nella sua fase sperimentale essa è disponibile per un massimo di 3.000 docenti sull'intero territorio nazionale. Le visite sono organizzate a cura degli Uffici Scolastici Regionali cui è necessario rivolgersi per conoscere i modi per fare richiesta di partecipazione.

Quante assenze si possono fare durante i laboratori?

È prevista una soglia di tolleranza di assenze giustificate pari al 25% del monte ore da dedicare ai laboratori.

Come si inserisce un Laboratorio e/o una Visita?

Per inserire un Laboratorio formativo devi selezionare **“Inserisci un Laboratorio formativo”** rispondere alle richieste compilando i campi corrispondenti, inserire un file di documentazione (quest’ultima azione è facoltativa) e poi premere il pulsante **"Salva"**. Dopo aver premuto il pulsante **"Salva"**, l'esperienza comparirà nella parte inferiore della pagina sotto **“Elenco delle esperienze inserite”**.

Per inserire una visita ad una scuola innovativa devi selezionare **“Inserisci una Visita a scuole innovative”** rispondere alle richieste compilando i campi corrispondenti e poi premere il pulsante **"Salva"**.

Dopo aver premuto il pulsante **"Salva"**, l'esperienza della visita comparirà nella parte inferiore della pagina sotto **“Elenco delle esperienze inserite”**.

Come posso controllare che la documentazione del laboratorio e/o della visita alla scuola innovativa sia stata salvata?

Quando premi il pulsante **"Salva"**, compare per qualche secondo un messaggio di conferma in alto, sopra il campo **“Inserisci un Laboratorio formativo”**. Il messaggio comunica l’esito positivo (se su sfondo verde) o negativo (se su sfondo rosso) del salvataggio.

Se l'esperienza è stata salvata correttamente, la ritrovi nella parte inferiore della pagina, sotto **“Elenco delle esperienze inserite”**.

Dove posso vedere le esperienze che ho salvato?

Nella parte inferiore della pagina sotto **“Elenco delle esperienze inserite”** puoi trovare

l'elenco dei laboratori o delle visite che hai documentato.

Posso modificare/cancellare un laboratorio o una visita già inserita?

Sì. Per **modificare i campi già compilati** basta cliccare su "**Visualizza/Modifica**".

Quando hai effettuato le modifiche, ricordati di premere "**Salva**" prima di uscire dalla pagina, altrimenti le modifiche che hai fatto andranno perse!

Per **cancellare un Laboratorio o una Visita**, clicca su "**Elimina**". Ti verrà chiesta conferma dell'intenzione di cancellarla: se confermi, l'esperienza sarà definitivamente eliminata e non sarà più possibile recuperarla.

Quante ore sono tenuto a dedicare alla fase online della formazione?

La formazione online è calcolata in maniera forfettaria per un totale di 20 ore complessive (DM 850 del 2015). Nell'ambiente dunque non è tenuta traccia del tempo impiegato per lo svolgimento delle attività online.

La formazione online avrà una valutazione da parte dell'Indire o del tutor accogliente?

No. Le attività formative svolte online sull'ambiente curato da Indire non vengono valutate da Indire o dal tutor, ma saranno esclusivamente oggetto di discussione e confronto con il comitato di valutazione.

È previsto un attestato per le attività che ho svolto come docente neoassunto?

No. Non è previsto alcun attestato, l'esportazione del Dossier Finale certifica il lavoro svolto dal docente nell'ambiente online.

Fino a quando potrò utilizzare l'ambiente di formazione online? C'è una scadenza entro cui devo completare le varie attività?

L'ambiente online resterà a disposizione dei docenti fino al mese di settembre 2019.

Questa è la sola scadenza prevista da Indire, tuttavia spesso le scuole indicano delle date di scadenza intermedie per la consegna delle attività.

Dati personali

Dati personali registrati nell'ambiente: tipologia, finalità del trattamento e garanzie per gli utenti

Tramite questo ambiente, dedicato ai docenti neoassunti e con passaggio di ruolo e al percorso annuale FIT, ti viene richiesto di comunicare dati e informazioni che riguardano la tua sfera personale e potenzialmente anche quella dei tuoi studenti. Per questo e in considerazione dell'importanza che attribuiamo alla corretta informazione sul trattamento dei dati personali, in questa pagina raccogliamo tutti le diverse tipologie di dati personali trattati.

Nel contesto della fase online della formazione per docenti neoassunti e con passaggio di ruolo e percorso annuale FIT, il **Titolare** del trattamento dei dati è il **MIUR, Responsabile** è invece **Indire** nominato, con apposito atto, dal Titolare cioè dal MIUR.

Responsabile della Protezione dei Dati

Ai sensi dell'articolo 37 del [Regolamento europeo per la protezione dei dati](#), il Titolare del trattamento (MIUR) ha nominato un proprio DPO (Data Protection Officer) i cui compiti e recapiti sono pubblicati all'indirizzo <http://www.miur.gov.it/web/quest/altri-contenuti-protezione-dei-dati-personali>. Allo stesso modo, il Responsabile del Trattamento (INDIRE) ha nominato un proprio DPO i cui recapiti sono pubblicati all'indirizzo <http://www.indire.it/privacy/>

Quale base giuridica per il trattamento da parte di Indire dei dati dei docenti?

La base giuridica del trattamento dei dati, cioè la sua liceità deriva dall'art.15, comma 3, del [DM 850/2015](#) il quale disciplina il periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo ai sensi all'art. 1, commi da 115 a 120 della [legge 107/2015](#), assegnando a Indire la predisposizione e la gestione delle risorse digitali e dei supporti telematici per la realizzazione della formazione online dei docenti neoassunti e dei docenti del percorso annuale FIT. In considerazione della relazione tra MIUR e Indire e della normativa (DM 850/2015 e legge 107/2015) che regola la formazione iniziale dei docenti, Indire dunque ha la responsabilità di trattare e proteggere le seguenti tipologie di dati personali:

1. Dati di navigazione degli utenti

L'informativa è disponibile all'indirizzo <http://www.indire.it/privacy/> e include una sezione destinata a chiarire la funzione dei *cookie*. Indire non effettua alcuna profilazione e non mette in atto azioni finalizzate ad identificare le abitudini di navigazione degli utenti, ma utilizza questi dati in forma anonima, al solo fine di ricavare informazioni statistiche sull'uso del sito e controllarne il corretto funzionamento. Benché non richiesto dalla normativa, la politica adottata da Indire prevede l'acquisizione esplicita del consenso dell'utente all'utilizzo dei *cookie*. Il mancato consenso non impedisce comunque la corretta navigazione dell'ambiente.

2. Dati personali richiesti per accedere al servizio di [assistenza](#)

I dati personali (nome, cognome, codice fiscale, e-mail) degli utenti che richiedono assistenza, vengono utilizzati al solo fine di consentire un riscontro puntuale alle richieste di assistenza pervenute e per le eventuali successive comunicazioni connesse. Prima di inviare una richiesta di assistenza, è prevista la conferma di presa visione dell'informativa Privacy e la richiesta esplicita di consenso al trattamento dei dati. Il consenso è facoltativo, ma il mancato conferimento comporta l'impossibilità di sottoporre una richiesta di assistenza.

3. Dati personali richiesti in fase di [iscrizione all'ambiente](#)

L'acquisizione di questi dati (nome, cognome, sesso, data di nascita, provincia di nascita, comune di nascita, codice fiscale, e-mail, codice meccanografico della scuola di servizio, nazionalità) è necessaria per fornire i servizi informatici connessi alla formazione online e consentire l'interazione dei docenti con l'ambiente, compresa l'indicazione del docente tutor. Il consenso è facoltativo, ma il mancato consenso al loro trattamento non permette l'accesso all'ambiente di formazione previsto dal [DM 850/2015](#). I dati potranno altresì essere utilizzati in forma aggregata e anonima al fine di monitorare l'azione formativa e predisporre il conseguente rapporto per conto del MIUR (cfr. rapporto di monitoraggio della formazione 2015/16). In questo caso i dati sono anonimizzati e non consentono in alcun modo identificare i docenti cui fanno riferimento, per questa azione infatti non è necessario acquisire il consenso degli interessati.

4. Dati personali autonomamente inseriti nell'ambiente di formazione.

In nessun caso i dati personali acquisiti in questa fase verranno resi pubblici in modo da risalire all'identificazione degli autori. I dati potranno altresì essere utilizzati in forma aggregata e anonima al fine di monitorare l'azione formativa e predisporre il conseguente rapporto per conto del MIUR (cfr. rapporto di monitoraggio della formazione 2015/16). In questo caso i dati sono anonimizzati e non consentono in alcun modo identificare i docenti

cui fanno riferimento, per questa azione infatti non è necessario acquisire il consenso degli interessati.

5. Dati personali di terzi

(in particolare studenti minorenni e/o maggiorenni) inseriti autonomamente dai docenti. Le attività previste nell'Ambiente di supporto al periodo di formazione e prova e percorso annuale FIT, includono la possibilità di fare uso di dati personali degli studenti (immagini, voci, nomi) compreso il caricamento nella sezione "Attività didattica"/"Ricerca-azione" (FIT) di materiale finalizzato alla documentazione dell'attività svolta in classe dal docente. Nel caso in cui si scelga di caricare materiale in cui compaiono i dati personali degli studenti è necessario aver prima ottenuto il consenso da parte dei genitori se minorenni, o da loro stessi, se maggiorenni. A questo fine Indire mette a disposizione dei modelli di liberatoria che il docente in formazione si impegna a compilare, conservare ed esibire su richiesta di Indire. Di seguito riportiamo il modello di liberatoria (per soggetti minorenni e maggiorenni) che puoi utilizzare specificatamente per questo scopo e che è tua cura far firmare e conservare.

- [Modello di liberatoria per chiedere il consenso di acquisire foto o video-riprese di studenti minorenni e maggiorenni](#)

Per quanto riguarda le situazioni ai punti 4 e 5, Indire consiglia esplicitamente di non inserire categorie particolari di dati personali (ex dati sensibili e giudiziari). In ogni caso fornisce la garanzia che questi non verranno in nessun modo resi pubblici.

Come descritto ai punti 3 e 4, i dati destinati alla pubblicazione del rapporto di monitoraggio e di altre pubblicazioni scientifiche, vengono analizzati in forma aggregata e anonima ai soli fini di monitorare la formazione, e per scopi statistici e scientifici. Indire si impegna a non pubblicare dati personali che consentano l'identificazione diretta o indiretta degli interessati.

Richiedi assistenza

AREE DI ASSISTENZA:

- Portfolio
- Questionari
- Iscrizione e accesso
- Dossier Finale
- Tutor
- Profilo personale
- Normativa, obblighi e scadenze
- Sviluppo sostenibile

DOSSIER FINALE

In questa sezione puoi:

- visualizzare lo stato di avanzamento delle attività svolte nell'ambiente di formazione
- generare ed esportare in pdf la documentazione relativa alle attività svolte, che dovrà essere presentata al comitato di valutazione
- scaricare il materiale digitale con cui hai documentato l'Attività didattica.

Al momento della richiesta di esportazione, il sistema provvede a riepilogare le parti già completate (in verde) e quelle da completare (in rosso).

Il Dossier finale potrà essere esportato se hai:

- inoltrato definitivamente i 3 questionari
- inserito nel curriculum formativo almeno un'esperienza completa in tutti i campi
- compilato la Scheda di progettazione dell'attività didattica
- inoltrato definitivamente i 2 Bilanci delle competenze e i Bisogni formativi
- espresso il consenso, positivo o meno, alla liberatoria per il monitoraggio

Se queste condizioni sono soddisfatte, il documento esportato conterrà nell'intestazione la dicitura "Portfolio completo generato il gg/mm/aaaa", altrimenti verrà esportato con la dicitura "Bozza di portfolio generata il gg/mm/aaaa".

Attenzione! Ricordati che il file di presentazione dell'Attività didattica, così come i 2 Bilanci di competenze e i Bisogni formativi, non verranno inclusi nell'esportazione del Dossier finale, ma dovranno essere allegati a parte per la costituzione della documentazione da presentare al comitato di valutazione.

PORTFOLIO: Bilancio iniziale delle competenze

PORTFOLIO: Curriculum formativo

PORTFOLIO: Attività didattica

PORTFOLIO: Bilancio finale delle competenze

PORTFOLIO: Bisogni formativi futuri

QUESTIONARIO: Formazione in presenza

QUESTIONARIO: Osservazione *peer to peer*

QUESTIONARIO: Formazione online

LIBERATORIA: monitoraggio

Scarica documentazione facoltativa da allegare al Dossier finale

Presentazione dell'attività didattica